



***PIANO TRIENNALE DI
ATTIVITÀ
2023-2025***

(Articolo 7 del D. Lgs. n. 218/2016)

adottato dal Consiglio di Amministrazione
nella Seduta del 19 dicembre 2022

INDICE

1	MISSIONE ED OBIETTIVI.....	3
1.1	STATUTO INVALSI.....	4
1.2	TERZA MISSIONE.....	6
1.3	PRINCIPALI ATTIVITÀ IN CORSO.....	7
1.4	AZIONI PREVISTE.....	8
1.5	ATTIVITÀ TECNOLOGICA.....	8
2	MISSIONE 1. ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA AI FINI ISTITUZIONALI (SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE) 10	
2.1	OBIETTIVO IST1: Definizione di metodologie scientifiche per la realizzazione di attività istituzionali a supporto delle politiche pubbliche.....	10
2.1.1	Cosa è stato fatto.....	10
2.1.2	Cosa si sta facendo.....	10
2.1.3	Cosa si intende fare nel triennio 2023-2025.....	11
2.2	OBIETTIVO IST2: Rilevazioni nazionali.....	11
2.2.1	Cosa è stato fatto.....	12
2.2.2	Cosa si sta facendo.....	12
2.2.3	Cosa si intende fare nel triennio 2023-2025.....	12
2.3	OBIETTIVO IST3: Rilevazioni internazionali.....	13
2.3.1	Cosa è stato fatto.....	13
2.3.2	Cosa si sta facendo.....	14
2.3.3	Cosa si intende fare nel triennio 2023-2025.....	14
2.4	OBIETTIVO IST4: Attuazione del Sistema nazionale di valutazione delle scuole.....	14
2.4.1	Cosa è stato fatto.....	15
2.4.2	Cosa si sta facendo.....	15
2.4.3	Cosa si intende fare nel triennio 2023-2025.....	16
2.5	OBIETTIVO IST5: Accessibilità dei dati del SNV.....	16
2.5.1	Cosa è stato fatto.....	16
2.5.2	Cosa si sta facendo.....	16
2.5.3	Cosa si intende fare nel triennio 2023-2025.....	16
2.6	OBIETTIVO IST6: Diffusione della cultura della valutazione.....	17
2.6.1	Cosa è stato fatto.....	17
2.6.2	Cosa si sta facendo.....	18
2.6.3	Cosa si intende fare nel triennio 2023-2025.....	18
3	MISSIONE 2. ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA.....	20
3.1	OBIETTIVO RIC1: Costruzione di scale verticali.....	20
3.2	OBIETTIVO RIC2: Validità predittiva degli esiti delle prove.....	20
3.3	OBIETTIVO RIC3: Studio e sperimentazione di modelli per la realizzazione dell'autovalutazione delle scuole.....	20
3.4	OBIETTIVO RIC4: Studi valutativi su programmi e sperimentazioni in ambito didattico e organizzativo.....	21

4	PROGETTI ESTERNI.....	23
4.1	PON Value	23
4.2	PON VAL.PON.....	24
4.3	PRIN	24
4.4	SPAZIO 0-6	24
5	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	26
5.1	FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	26
5.2	OBBLIGHI ASSUNZIONALI CATEGORIE PROTETTE di cui alla legge n. 69/1999	28
5.3	PROGRESSIONI INTERNE.....	31
5.3.1	PASSAGGIO FASCE STIPENDIALI RICERCATORI E TECNOLOGI	31
5.3.2	PROCEDURA ART. 15 DEL CCNL 2002/2005 - Opportunità di sviluppo professionale per Ricercatori e Tecnologi	33
5.4	STABILIZZAZIONI ai sensi dell'art. 20, comma 1, d.lgs. n. 75/2017	34
5.5	FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	35
5.6	MOBILITÀ, COMANDI E ALTRI ISTITUTI CONTRATTUALI.....	38
5.6.1	MOBILITÀ	38
5.6.2	COMANDI	38
5.7	ALTRI ISTITUTI CONTRATTUALI SENZA ONERI A CARICO DELL'ENTE.....	39
5.8	GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	40
5.9	FONDI DI FINANZIAMENTO	41

1 MISSIONE ED OBIETTIVI

L'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, già nel proprio nome delinea il campo di azione all'interno del quale si definiscono le missioni, gli obiettivi e le attività di ricerca declinati all'interno dello Statuto (articoli 4 e 5). Tali attività di ricerca vengono distinte in attività istituzionali, che rispondono ai compiti assegnati dalla normativa, e attività di ricerca scientifica più in generale relativa allo sviluppo della qualità dell'istruzione.

In coerenza con quanto indicato nello Statuto viene elaborato il DVS, Documento di Visione Strategica decennale, all'interno del quale sono individuate le linee strategiche e le loro azioni di sviluppo con riferimento al piano temporale.

1.1 STATUTO INVALSI

Art. 4 Missione ed Obiettivi

ATTIVITÀ DI RICERCA ISTITUZIONALE

ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

Art. 5 Attività

- attività di tipo psicometrico e docimologico per lo sviluppo delle rilevazioni nazionali
- supporto al sistema scolastico attraverso attività di formazione per la costruzione di prove standardizzate con lo scopo di promuovere la riflessione didattica sulle stesse
- partecipazione dell'Italia alle indagini internazionali anche per un raccordo con quelle nazionali
- definizione, costruzione e utilizzo di un sistema statistico-informativo di indicatori sul sistema scolastico nel suo complesso
- attività di coordinamento funzionale del SNV
- attività di studio e ricerca sulle determinanti degli apprendimenti e del funzionamento delle istituzioni scolastiche, delle politiche scolastiche e delle prassi educative
- attività di valutazione, anche di tipo contro-fattuale, delle innovazioni e sperimentazioni didattiche e organizzative
- altre attività connesse al SNV e al sistema scolastico e formativo

DVS 2017 - 2026

Linee strategiche

- 1) Miglioramento della qualità delle prove
- 2) Miglioramento delle reti infrastrutturali
- 3) Valorizzazione della valutazione esterna delle scuole
- 4) Specifica attenzione alle tematiche del Sud
- 5) Integrazione delle diverse dimensioni valutative
- 6) Passaggio generalizzato dal cartaceo all'informatico
- 7) Rafforzamento della ricerca anche teorica

Attività di Ricerca Istituzionali (Missione Istituzionale)

Realizzazione e sviluppo delle rilevazioni nazionali per italiano e matematica (gradi 2, 5, 8, 10 e 13) e inglese (gradi 5, 8, 13)
Mettere a disposizione delle singole istituzioni scolastiche e formative strumenti per la realizzazione delle azioni di autovalutazione
Realizzare e sviluppare la valutazione esterna delle scuole
Partecipare alle Indagini internazionali OCSE – IEA

Attività di Ricerca generali (Missione ricerca)

Progettare, sviluppare e implementare la sperimentazione delle prove del grado 13
Implementare e portare a compimento la realizzazione di prove CBT
Progettare, sviluppare e implementare le prove di Inglese
Progettare, sviluppare e implementare l'ancoraggio prove
Individuare e sperimentare modalità efficaci per diffondere la cultura della valutazione
Imparare ad imparare
Valutare la valutazione
Sostenere l'autovalutazione
Delineare le competenze per la valutazione
RAV Infanzia
Avvio e monitoraggio della valutazione dei dirigenti scolastici
Valutazione controfattuale dei progetti per contrastare la dispersione scolastica

Per definire in maniera più puntuale le azioni che si svilupperanno nell'arco di ogni triennio e che terranno conto di quanto stabilito dallo Statuto e pianificato con il DVS, viene elaborato annualmente il PTA, Piano Triennale delle Attività, all'interno del quale è possibile declinare gli obiettivi specifici delle attività di ricerca sia istituzionali sia generali, e la conseguente previsione di fabbisogno del personale necessario per lo svolgimento di tali attività.

Il presente Piano Triennale di Attività (PTA) declina le missioni e le attività dell'Istituto insieme alla programmazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali che ne consentono la realizzazione per il triennio 2023-2025. Esso è redatto a norma dell'articolo 4 dello Statuto dell'INVALSI¹ e conformemente a quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, nelle parti ancora vigenti, e dall'articolo 7 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218. Costituisce la base per la predisposizione del bilancio preventivo e del piano del fabbisogno del personale per il triennio 2023-2025.

Tale Piano è articolato nelle due missioni "ricerca istituzionale" e "ricerca scientifica". Questa articolazione è coerente con le linee guida per la gestione integrata del ciclo della *performance* degli Enti pubblici di ricerca (EPR) emanate dall'ANVUR con Delibera del Consiglio direttivo n. 103 del 20 luglio 2015. In quest'ultimo documento, infatti, l'attività degli EPR è distinta in attività di "ricerca istituzionale" e in attività di "ricerca scientifica". Nella tabella qui sotto, tratta dal Piano Triennale Integrato della *Performance*, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 deliberato dal Consigli di Amministrazione ("C.d.A.") INVALSI del 2 febbraio 2017, è evidenziata la corrispondenza tra le due missioni dell'INVALSI e le tre categorie di attività individuate dall'ANVUR.

INVALSI (PTA 2016-2018 e seguenti)		Linee guida ANVUR 2015
Missione 1	Attività di ricerca istituzionali	Ricerca istituzionale ²
Missione 2	Attività di ricerca scientifica	Ricerca scientifica ³
Terza missione	Terza missione	Terza missione

Nella prima missione sono comprese le attività che l'INVALSI è tenuto a svolgere in forza di norme di legge e dei relativi provvedimenti attuativi. La maggior parte di tali attività costituiscono il Sistema Nazionale di Valutazione di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80, oppure sono previste dal recente decreto legislativo n. 62/2017.

1 Lo Statuto vigente dell'INVALSI è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 settembre 2017.

2 Si tratta di attività svolte in conformità a un mandato istituzionale, iscritto nella legge istitutiva, nello Statuto o in atti amministrativi di alta amministrazione. Esse producono, sulla base della ricerca compiuta dagli enti e delle competenze scientifiche del proprio personale, beni di interesse del governo, della pubblica amministrazione, delle comunità scientifiche o dei cittadini. [Linee guida ANVUR 2015, pag. 6].

3 La ricerca scientifica produce conoscenza originale che rappresenta un avanzamento nello stato del sapere consolidato. Per sua natura, essa è sottoposta alla verifica intersoggettiva dei pari all'interno di comunità organizzate e si realizza attraverso pubblicazioni inserite in forme di comunicazione scientifica strutturate e specializzate (riviste, collane editoriali, conferenze etc.). Dalla ricerca scientifica possono discendere poi altri prodotti di ricerca – quali brevetti, disegni, software, mappe, database etc. – di norma anch'essi associati a pubblicazioni o eventualmente materializzati in "oggetti" suscettibili di osservazione esterna. [Linee guida ANVUR 2015, pag. 5]

Vale la pena ricordare che la verifica degli obiettivi di apprendimento da parte dell'INVALSI è prevista già dal DPR n. 275/1999, all'art. 10, essendo una delle condizioni imprescindibili per la piena realizzazione dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche.

I tre principali filoni delle **attività di ricerca istituzionali** sono i seguenti:

- 1) prove nazionali (censuarie per i gradi scolastici 2, 5, 8, 10 e 13⁴);
- 2) indagini internazionali (principalmente nell'ambito dei programmi OCSE-PISA e IEA);
- 3) valutazione delle scuole (autovalutazione e visite dei nuclei per la valutazione esterna).

Le attività istituzionali sono finanziate con le seguenti fonti di finanziamento:

- parte del Fondo Ordinario Enti (FOE) attualmente fissato in 6.390.461,00 euro annui;
- finanziamento pari a 12.137.000,00 euro previsto dalla Legge di bilancio 30 dicembre 2022, n. 234, Tabella 11 dello "Stato di previsione del MUR" per il triennio 2022-2024 destinato alla realizzazione delle prove nell'ambito del capitolo 7346 "Spesa per le esigenze dell'INVALSI"

Nella seconda missione sono invece comprese le attività di ricerca dell'Istituto più generali, relative a tematiche e campi di studio, organizzate in progetti o programmi.

Le attività di ricerca sono finanziate principalmente:

- da parte del Fondo ordinario Enti;
- da progetti affidati dall'Autorità di Gestione delle programmazioni PON a valere su fondi FSE e FESR;
- da altri progetti di ricerca pubblici o privati;
- da altri soggetti pubblici e privati.

1.2 TERZA MISSIONE

Alle due missioni principali - che sono presentate in maniera analitica rispettivamente al punto 2 e al punto 3 del presente documento - si affiancano una serie di attività assimilabili a quelle che caratterizzano la Terza missione⁵.

Ad oggi INVALSI presenta consolidate relazioni con un insieme di *stakeholder*, una significativa esperienza di divulgazione, valorizzazione e applicazione delle conoscenze a favore di terzi.

Una possibile categorizzazione di sintesi delle attività dell'Istituto che alimentano la Terza Missione è la seguente:

1. Formazione continua destinata al personale scolastico
2. Diffusione della cultura della valutazione (organizzazione o partecipazione a seminari e convegni; interventi non occasionali in organi informativi rivolti a target diversi; predisposizione di modalità comunicative rivolte a diversi target)

4 D'ora in avanti nel presente documento si adotterà il termine "Grado", seguito da un numero compreso tra 1 e 13, per designare le classi dell'ordinamento scolastico vigente in Italia ordinate dalla prima classe della scuola primaria ("Grado 1") alla quinta classe della scuola secondaria di secondo grado ("Grado 13").

5 Il termine Terza Missione applicato agli EPR è evidentemente mutuato dal contesto accademico in cui dagli ultimi decenni del secolo scorso si è andato associando alle attività principali di ricerca e didattica. Queste ultime hanno tradizionalmente un impatto sulle popolazioni coinvolte, rispettivamente gli altri ricercatori e gli studenti, ma tendono a influenzare sempre più le altre componenti della società, con le quali gli enti hanno un'interazione diretta. Tali ricadute, che storicamente si sono manifestate in varie forme, sono state concettualizzate sotto la rubrica "Terza Missione". L'assunzione sottostante è che gli effetti benefici delle attività scientifiche possano essere ricercati in modo intenzionale, organizzato e sistematico. Questa consapevolezza fa seguito a un drastico aumento delle aspettative della società e del sistema economico nei confronti del mondo della ricerca. [Linee guida ANVUR 2015. pag. 9]

3. Organizzazione di seminari di confronto e scambio tra scuole, anche con la partecipazione dell'amministrazione scolastica centrale e periferica, degli altri EPR e delle altre istituzioni di ricerca (Università, Fondazioni ecc.)
4. Messa a disposizione di dati alla comunità scientifica per la condivisione della ricerca e a soggetti istituzionali allo scopo di agevolare lo sviluppo di politiche basate anche su evidenze empiriche
5. Diffusione mediatica dell'attività di ricerca interna e conto terzi

Risulta evidente che i contorni tra le categorie sopra individuate siano talvolta sfumati; occorre pertanto considerare che molteplici attività dell'Istituto attinenti alle Missioni 1 e 2 possono concorrere anche alla Terza Missione e che una medesima attività può concorrere a più di una categoria.

1.3 PRINCIPALI ATTIVITÀ IN CORSO

Di seguito, per ciascuna delle categorie, sono indicate le principali attività in corso ad essa riconducibili. Alcune attività possono essere ripetute in più punti perché nella loro realizzazione forniscono contributi che possono essere associati in parte ad un punto ed in parte ad un altro.

1. Formazione continua destinata al personale scolastico
 - *Attività formativa (sincrona e asincrona) volta all'approfondimento dei contenuti delle prove INVALSI e sui processi di valutazione e autovalutazione delle scuole (alcuni esempi possono essere rintracciati ai seguenti link: <https://www.invalsiopen.it/percorsi-strumenti-invalsi/>; <https://www.invalsi.it/snv/index.php?action=semregrav>; <https://www.invalsi.it/snv/index.php?action=CPIA>; <https://www.invalsi.it/infanzia/index.php?action=e20>) anche inseriti su piattaforma SOFIA (alcune informazioni possono essere rintracciate al seguente link: <https://value.invalsi.it/portale/valu-elearn-ultimi-posti-disponibili-per-i-corsi-2022-2023/>)*
 - *Webinar per la diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione e sul valore del dato sperimentale a supporto delle decisioni (per es.: <https://www.invalsi.it/invalsi/eventi.php?page=webinar>)*
 - *Predisposizione della migrazione dei video e degli altri materiali di supporto all'apprendimento dei corsi online Valu.Elearn sviluppati nelle azioni di progetto in un portale online dedicato, al fine di rendere tali risorse fruibili gratuitamente come Open Educational Resources (OER);*
2. Diffusione della cultura della valutazione (organizzazione, partecipazione a seminari e convegni; interventi non occasionali in organi informativi rivolti a target diversi; predisposizione di modalità comunicative rivolte a diversi target)
 - *Webinar per la diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione e sul valore del dato sperimentale a supporto delle decisioni (alcuni esempi possono essere rintracciati al seguente link: <https://www.invalsi.it/invalsi/eventi.php?page=webinar>)*
 - *Convegno "I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca e la didattica" (alcuni esempi possono essere rintracciati al seguente link: <https://invalsi-serviziostatistico.cineca.it/>)*
 - *Web magazine (alcuni esempi possono essere rintracciati ai seguenti link: <https://www.invalsiopen.it/>; <https://value.invalsi.it/portale/>)*
 - *Video-pillole di esperti su tematiche specifiche (alcuni esempi possono essere rintracciati al seguente link: <https://value.invalsi.it/portale/video-2/#/?playlistId=0&videoid=0>)*
 - *Traduzione, diffusione in open access e presentazione di volumi rilevanti sui temi valutativi (un esempio può essere rintracciato al seguente link: <https://value.invalsi.it/portale/video-2/#/?playlistId=1&videoid=0>)*
 - *Social (alcuni esempi possono essere rintracciati in Facebook -Biblioteca, Servizio statistico- e Twitter)*

3. Organizzazione di seminari di confronto e scambio tra scuole, anche con la partecipazione del MI, degli USR, degli altri EPR e delle istituzioni di ricerca (Università, Fondazioni ecc.)
 - *Webinar di presentazione di attività informative e divulgative progettate e promosse da soggetti esterni (docenti, reti di scuole, università, ecc. Alcuni esempi possono essere rintracciati al seguente link: <https://www.invalsi.it/invalsi/eventi.php?page=webinar>)*
4. Messa a disposizione di dati alla comunità scientifica per la condivisione della ricerca e a soggetti istituzionali allo scopo di agevolare lo sviluppo di politiche basate anche su evidenze empiriche
 - *Servizio statistico INVALSI (alcuni esempi possono essere rintracciati al seguente link: <https://invalsi-serviziostatistico.cineca.it/>)*
 - *Inclusione nel Programma Statistico Nazionale*
5. Esposizione mediatica dell'attività di ricerca interna e conto terzi
 - *Comunicazioni ufficiali con i media (alcuni esempi possono essere rintracciati al seguente link: <https://www.invalsi.it/invalsi/areastampa.php?page=index>)*

1.4 AZIONI PREVISTE

Si prevede di continuare a implementare la Terza Missione sia con iniziative dedicate sia con una sempre più attenta valorizzazione delle attività di INVALSI nei risvolti che la alimentano.

A tale scopo, si intende predisporre e avviare un sistema di mappatura sistematica e periodica interna all'Istituto; in tal modo sarà altresì possibile promuovere sinergie fra le diverse aree e attività così da massimizzare i risultati nonché individuare i punti di forza e le aree migliorabili per una più mirata programmazione.

Alla luce di quanto previsto dalla Missione 4 del PNRR anche l'Istituto si orienta, in prospettiva, ad avviare una riflessione e un'analisi allo scopo di individuare uno spazio e un piano di sviluppo anche a una Quarta Missione propria di INVALSI.

1.5 ATTIVITÀ TECNOLOGICA

Le attività tecnologiche coadiuvano le attività di ricerca, offrendo le soluzioni per la semplificazione e l'efficientamento dei relativi processi. L'integrazione delle attività tecnologiche nei processi di ricerca aumenta il livello e la qualità dei servizi offerti, tramite l'impiego delle soluzioni in cloud che, per loro natura, garantiscono la flessibilità e scalabilità delle infrastrutture utilizzate.

L'Istituto ha scelto di utilizzare i servizi cloud di tipo PaaS (Platform as a Service) e IaaS (Infrastructure as a Service) proprie del cloud per l'erogazione dei servizi web (siti e applicazioni) al fine di aumentarne il livello di continuità (Business Continuity) e la qualità. Tutto ciò consente di offrire servizi con bassi tempi di accesso ed elevata disponibilità in un ampio range di scenari.

Il processo di digitalizzazione e automazione dei processi, ha investito anche le attività relative al funzionamento dell'Istituto. In tale ambito, è stato scelto di convergere verso una soluzione ibrida che contempla l'utilizzo delle risorse tecnologiche interne strutturate nel Centro Elaborazione Dati, a sua volta interconnesso con le soluzioni in cloud, anche di tipo SaaS (Software as a Service). In tal modo è possibile da un lato garantire la diminuzione dei tempi di risposta delle richieste di cambiamento dettate dalle specifiche esigenze dell'Ente e dall'altro utilizzare i vantaggi propri del cloud.

I successivi paragrafi 2 e 3 illustrano gli obiettivi di ricerca scientifica dell'istituto, distinguendo tra ricerca scientifica a fini istituzionali (§ 2) e attività di ricerca scientifica e tecnologica (§ 3).

La distinzione risponde all'esigenza di distinguere con maggiore chiarezza quale sia l'attività di ricerca scientifico-tecnologica direttamente finalizzata al raggiungimento degli obiettivi e ai compiti istituzionali previsti da leggi o altri incarichi istituzionali e quella invece promossa autonomamente dall'istituto, comunque finalizzata all'approfondimento e allo sviluppo di aspetti che possono aumentare la capacità dell'INVALSI di rispondere alla propria missione istituzionale e ad accreditare INVALSI come membro autorevole anche nelle reti di ricerca internazionali.

Nel presente documento gli obiettivi di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 sono declinati per l'intera durata di questo PTA nella prospettiva di una loro articolazione temporale più analitica.

2 MISSIONE 1. Attività di ricerca scientifica ai fini istituzionali (Sistema Nazionale di Valutazione)

2.1 OBIETTIVO IST1: Definizione di metodologie scientifiche per la realizzazione di attività istituzionali a supporto delle politiche pubbliche

Ai sensi di quanto contemplato dallo Statuto di INVALSI (art. 2, c. 1 e c. 5; art. 4; art. 5, c. 1, lett. f) e g), c. 3), l'Istituto ha cura che tutte le sue attività di ricerca istituzionale si articolino sinergicamente per acquisire, elaborare e interpretare informazioni allo scopo di trarne conoscenze e orientamenti a supporto delle politiche. La ricerca metodologico-scientifica utile al raggiungimento degli obiettivi rappresenta il fulcro della *mission* istituzionale in quanto volta a supportare il processo decisionale delle politiche pubbliche e le azioni finalizzate al miglioramento degli apprendimenti e, più in generale, del sistema scolastico.

A tale finalità indirizza anche le attività di ricerca a più ampio spettro le quali, pur nella loro differenziazione e inclinazione euristica, nondimeno corrispondono alle missioni cui l'Istituto deve corrispondere.

2.1.1 Cosa è stato fatto

- Progettazione e definizione dell'approccio metodologico per la costruzione di un sistema di valutazione degli apprendimenti su larga scala: dalla definizione del modello per la mappatura degli apprendimenti alla definizione metodologica della costruzione delle prove (sia cartacee sia su supporto elettronico)
- Studio per l'individuazione degli indicatori utili alla valutazione e all'autovalutazione del sistema scolastico
- Verifica delle proposte di partecipazione ad indagini internazionali relative alla popolazione studentesca e alla popolazione o l'organizzazione scolastica in generale da proporre ai decisori politici per l'approfondimento di tali tematiche nel contesto nazionale al fine del miglioramento delle policy
- Realizzazione di approfondimenti tematici a partire da quanto proposto dalle principali indagini internazionali (OCSE, IEA)
- Definizione degli indicatori relativi alla restituzione dei risultati a livello nazionale e a livello di singola scuola (questa specificità permette di fornire alla singola scuola indicatori utili per un confronto non solo con il dato nazionale ma anche con il dato di realtà scolastiche dalle caratteristiche socio-strutturali simili, fornendo così un ulteriore supporto nella progettazione di eventuali azioni di miglioramento)
- Progettazione o partecipazione a studi e ricerche, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, anche in collaborazione con soggetti esterni (enti di ricerca, università ecc.) tramite convenzioni, progetti comunitari, progetti PRIN (ad esempio nell'ambito dei progetti PRIN, l'INVALSI in qualità di *principal investigator* è coinvolto nella realizzazione del progetto *Evaluating the School-Work Alternance: a longitudinal study in Italian upper secondary schools*)
- Costruzione di servizi biblioteconomici qualificati e tecnologicamente avanzati per la messa a disposizione del patrimonio bibliografico e documentale INVALSI a supporto delle attività di ricerca (WMS OCLC)

2.1.2 Cosa si sta facendo

- Consolidamento e ulteriore sviluppo delle relazioni internazionali all'interno dei circuiti di ricerca (OCSE, IEA ecc.)
- Progettazione e studio di fattibilità per la realizzazione di prove su supporto elettronico per la scuola primaria e per la misurazione delle competenze digitali
- Studio e approfondimento sui dati delle rilevazioni nazionali e internazionali per la creazione di documenti utili alle policy (programma di riduzione dei divari territoriali RI.DI.TE)
- Revisione degli strumenti prodotti per il Sistema Nazionale di Valutazione
- Progettazione e partecipazione a nuovi studi e approfondimenti, anche in collaborazione con soggetti esterni (enti di ricerca, università ecc.) tramite convenzioni, progetti comunitari, progetti PRIN, azioni PNRR

2.1.3 Cosa si intende fare nel triennio 2023-2025

- Approfondire gli studi sui dati delle rilevazioni nazionali e internazionali in termini di andamento nel tempo (studio dei *trend*) delle competenze misurate, per produrre nuovi indicatori utili al supporto delle policy, come il proseguimento e il potenziamento del programma di riduzione dei divari territoriali RI.DI.TE
- Approfondire gli studi sulle prove stesse (nazionali e internazionali), con l'obiettivo di fornire alle scuole strumenti utili anche per le azioni didattiche
- Promuovere e approfondire gli studi che consentano di collegare gli esiti del sistema di valutazione nazionale alle ricerche internazionali, con particolare riguardo alle competenze digitali e alle *soft skills*
- Promuovere la ricerca in ambito educativo a partire dai dati conoscitivi e valutativi per il miglioramento del sistema scolastico in tutte le sue articolazioni (macro – meso – micro) e con riferimento alle diverse dimensioni e finalità dell'azione formativa scolastica
- Promuovere la ricerca nell'ambito dell'Intelligenza artificiale e dei *learning analytics* per l'individuazione dei predittori del successo e dell'insuccesso scolastico
- Promuovere la ricerca valutativa sulle politiche e prassi educative attuate nel sistema educativo di istruzione e formazione, anche nelle forme di sperimentazioni controllate, modulate in ragione delle differenziazioni fra istituzioni scolastiche e formative
- Proseguire nelle diverse azioni presentate negli elenchi precedenti

2.2 OBIETTIVO IST2: Rilevazioni nazionali

La verifica degli obiettivi di apprendimento da parte dell'INVALSI è prevista già dal D.P.R. n. 275/1999, all'art. 10, e ulteriormente specificate nel recente decreto legislativo n. 62/2017, essendo una delle condizioni imprescindibili per la piena realizzazione dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche.

A partire dal 2015 sono stati ampliati i compiti istituzionali di INVALSI relativamente alla misurazione degli apprendimenti e, più in generale, al sistema di valutazione delle scuole. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 62/2017 il ruolo di INVALSI nella misurazione dei livelli di apprendimento è stato ulteriormente rafforzato con l'introduzione delle prove di Inglese (competenze ricettive) e il passaggio alle prove computerizzate (*computer based testing* – CBT).

Tali attività hanno trovato un finanziamento stabile *ad hoc* che però non è confluito nel FOE, come sarebbe invece auspicabile trattandosi ormai di azioni stabili e continuative nel tempo, caratterizzanti la missione istituzionale di INVALSI.

2.2.1 Cosa è stato fatto

- Con l'a.s. 2018-2019 si è realizzata l'estensione del sistema delle rilevazioni nazionali su base universale all'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado, come previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 62/2017. È stata quindi completata l'infrastruttura tecnico-scientifica per la somministrazione *computer based (CBT)* delle prove nazionali
- La pandemia e la conseguente chiusura delle scuole per lunghi periodi hanno reso ancora più forte la necessità di comparare gli esiti nel tempo per coorti diverse di studenti che frequentano un determinato grado scolastico. Dal 2021 è stato completato pertanto l'ancoraggio diacronico della metrica sulla quale sono espressi gli esiti delle prove INVALSI
- Per rendere ancora più rilevanti gli esiti delle prove INVALSI è stata rafforzata la costruzione di livelli per l'espressione degli esiti delle prove, al fine di fornire informazioni comparabili sul livello di raggiungimento dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni nazionali/Linee guida. Anche in questa prospettiva è stato avviato un sistema *open badge* per la restituzione degli esiti agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado
- A partire dal 2020 è iniziata la messa a disposizione della collettività di materiali di approfondimento sulle prove e sui loro contenuti

2.2.2 Cosa si sta facendo

- Realizzazione delle prove delle rilevazioni nazionali per tutti gli ambiti oggetto di rilevazione e per la leva studentesca dei gradi interessati (2, 5, 8, 10, 13)
- Realizzazione di strumenti per l'inclusione delle minoranze linguistiche e strumenti compensativi per studenti con specifiche necessità secondo le normative previste nei percorsi scolastici
- Individuazione dei livelli a esito delle rilevazioni nazionali di tutta la popolazione studentesca che svolge le prove *CBT*
- Certificazione dei livelli di apprendimento degli studenti lungo il percorso scolastico
- Ancoraggio diacronico degli esiti delle prove della primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado per lo studio dei *trend*
- Studio della validità e attendibilità delle prove nazionali per tutti gli ambiti oggetto di rilevazione e per la leva studentesca dei gradi interessati (2, 5, 8, 10, 13)
- Realizzazione della composizione e dell'assemblaggio delle prove, secondo criteri psicometrici e qualitativi
- Realizzazione di strumenti di accompagnamento al miglioramento dei livelli di apprendimento
- Correzione delle domande aperte attraverso analisi qualitative supportate da sistemi di *machine learning*

2.2.3 Cosa si intende fare nel triennio 2023-2025

- Realizzazione di nuove prove per le rilevazioni nazionali per tutti gli ambiti oggetto di indagine e per la leva studentesca dei gradi interessati (2, 5, 8, 10, 13)
- Realizzazione di nuovi strumenti per l'inclusione delle minoranze linguistiche e strumenti compensativi per studenti con specifiche necessità secondo le normative previste nei percorsi scolastici sulla base delle nuove prove realizzate
- Aggiornamento dei livelli a esito delle rilevazioni nazionali di tutta la popolazione studentesca che svolge le prove *CBT*
- Aggiornamento dei Quadri di riferimento delle prove nazionali

- Studio per l'avvio del passaggio delle prove per la classe *quinta primaria* dal modello lineare cartaceo al modello della banca di domande con somministrazione su supporto elettronico, anche a partire dalle esperienze sviluppate in contesti internazionali
- Consolidare l'azione di messa a disposizione delle scuole e della collettività di materiali di approfondimento sulle prove, in termini di esiti e contenuti, al fine di progettare percorsi e strumenti utili all'azione didattica e di policy pubblica
- Realizzazione di simulazioni di prove CBT che diano un *feedback* immediato allo studente
- Predisposizione di documenti tecnici ed esemplificativi in generale che riguardino le prove nazionali per garantire la trasparenza delle prove stesse e l'utilizzo accurato degli esiti in vari contesti (scolastico, universitario, ricerca...)

2.3 OBIETTIVO IST3: Rilevazioni internazionali

L'Istituto ha fra le sue finalità quella di assicurare la partecipazione dell'Italia alle indagini comparative internazionali (promosse principalmente da IEA e OCSE) particolarmente rilevanti per offrire un confronto sui fattori di contesto associati ai risultati scolastici degli studenti in differenti sistemi scolastici.

Le indagini internazionali si caratterizzano ciascuna per una propria differente ciclicità che in ciascun anno richiede di realizzare alternativamente le fasi preparatorie, le prove sul campo, gli studi principali e la produzione dei rapporti sui risultati delle diverse indagini.

L'art. 1, comma 7, del D. Lgs. n. 62/2017 stabilisce che le istituzioni scolastiche partecipano alle indagini internazionali. Le indagini OCSE e IEA rappresentano l'avanguardia nell'ambito delle ricerche comparative e rappresentano un'occasione per favorire l'internazionalizzazione della ricerca svolta da INVALSI, oltre che l'occasione per potenziare gli ambiti di azione dell'Istituto soprattutto sui temi delle competenze digitali e delle competenze cosiddette non cognitive.

Tali indagini, infatti, valutano le competenze degli studenti in alcune discipline e abilità chiave, quali la comprensione della lettura, la matematica e le scienze (PISA, TIMSS, PIRLS), e la padronanza di alcune competenze di tipo trasversale, come l'educazione civica (ICCS) e le competenze digitali (ICILS). Inoltre, l'indagine TALIS riguarda gli orientamenti e le pratiche professionali degli insegnanti

Si indicano di seguito le attività correlate con lo svolgimento delle indagini internazionali.

2.3.1 Cosa è stato fatto

- Nel 2019 è stato realizzato lo studio principale dell'indagine IEA TIMSS, i cui risultati sono stati presentati in un evento online nel dicembre 2020
- Nel 2020 erano previste le prove sul campo dell'indagine OCSE PISA e dell'indagine IEA PIRLS. La pandemia ha interrotto le attività di somministrazione, in Italia appena iniziate per PIRLS e in procinto di iniziare per PISA. Ciò ha portato l'OCSE alla decisione di rinviare di un anno l'indagine. Per PIRLS, invece, la IEA ha deciso di mantenere la raccolta dati principale nel 2021, essendo riusciti a raccogliere i dati della prova sul campo in un numero di paesi sufficiente a mettere a punto gli strumenti
- Nel 2021, conseguentemente, si sono svolte la raccolta dati principale di PIRLS, la prova sul campo di PISA e la prova sul campo di ICCS. Pur tra notevoli difficoltà da parte delle scuole, a motivo delle frequenti interruzioni della didattica dovute alla pandemia, le somministrazioni sono andate a buon fine consentendo la copertura del campione oltre il 90%

- Nel 2022 sono state realizzate le raccolte dati principali di OCSE PISA e di IEA ICCS, oltre alle prove sul campo di IEA TIMSS (Gradi 4 e 8) e IEA ICILS. Tutte queste indagini si caratterizzano per essere rilevazioni computerizzate; per ICCS, essendo la prima volta in cui questa indagine si svolge al computer, una minoranza di scuole ha svolto le somministrazioni in modo tradizionale (carta e matita) per consentire il collegamento con le precedenti rilevazioni e preservare in tal modo la possibilità di osservare i dati di *trend*.

2.3.2 Cosa si sta facendo

- Adattamento e traduzione degli strumenti per le indagini che si svolgeranno nel 2023 (prove cognitive e questionari), IEA TIMSS, IEA ICILS, OCSE TALIS
- Contatti con le scuole campionate per le varie indagini al fine di perfezionare l'iscrizione alla piattaforma e avviare le attività relative alla raccolta dati
- Predisposizione e attivazione di gran parte dei servizi funzionali allo svolgimento delle raccolte dati
- Revisione iniziale degli item dei questionari di contesto OCSE PISA 2025

2.3.3 Cosa si intende fare nel triennio 2023-2025

- Nel 2023 si svolgeranno le raccolte dati principali di IEA TIMSS e ICILS, oltre alla prova sul campo di OCSE TALIS. Saranno inoltre elaborati i rapporti nazionali delle indagini PIRLS 2021 (inizialmente previsto per fine 2022 e rinviato dalla IEA a maggio 2023), PISA 2022 e ICCS 2022 con la presentazione dei risultati al pubblico e alla stampa.
- Nel 2024 si effettuerà la rilevazione principale di OCSE TALIS e verrà realizzato il field trial di PISA 2025. Saranno inoltre elaborati i rapporti nazionali delle indagini TIMSS 2023 e ICILS 2023 con la presentazione dei risultati al pubblico e alla stampa. Saranno inoltre predisposti studi e approfondimenti sui dati PISA 2022 e ICCS 2022.
- Nel 2025 verrà predisposto il rapporto nazionale TALIS 2024, verranno realizzate la rilevazione principale PISA 2025 e la prova sul campo di PIRLS 2026. Saranno inoltre predisposti studi e approfondimenti sui dati TIMSS 2023 e ICILS 2023.

2.4 OBIETTIVO IST4: Attuazione del Sistema nazionale di valutazione delle scuole

Con l'avvio del DPR 80/2013, dall'anno scolastico 2014-2015 l'INVALSI partecipa, come soggetto coordinatore, al Sistema nazionale di valutazione nell'ambito delle azioni definite dal MI in attuazione della Direttiva 11/2014 e delle successive.

L'Istituto garantisce il supporto all'azione di autovalutazione delle scuole con definizione di strumenti atti a rilevare situazioni critiche e di disagio e a fornire un *feedback* alle singole scuole e alle loro diverse componenti. Nell'ambito delle attività legate al coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione, l'INVALSI sviluppa una serie di azioni di supporto scientifico per l'autovalutazione quali:

- l'elaborazione, l'aggiornamento e la validazione del format del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- la predisposizione di linee guida per lo svolgimento dell'autovalutazione da parte delle scuole;
- la ridefinizione degli indicatori più significativi della qualità del servizio scolastico;
- la ridefinizione del Questionario Scuola, lo strumento volto alla rilevazione di aspetti di processo e di funzionamento delle istituzioni scolastiche i cui dati vanno a contribuire alla costruzione

degli indicatori predisposti per compiere il processo autovalutativo e presenti all'interno del Rapporto di Autovalutazione (RAV);

- la predisposizione del quadro teorico e metodologico di strumenti quali i Questionari per gli Studenti, per i Docenti e per i Genitori al fine di costruire indicatori validi ai fini dei processi autovalutativi messi in atto dalle scuole;
- la redazione dei rapporti di ricerca e la proposta di iniziative a fini di divulgazione scientifica
- la conduzione di approfondimenti di ricerca specifici ai fini della validazione di strumenti e procedure, anche in una prospettiva di revisione del protocollo delle visite esterne per includere nuove istanze conoscitive legate al funzionamento della scuola in tutte le sue componenti.

A seguito della sperimentazione per la realizzazione del Rapporto di Autovalutazione per i Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti, che si è conclusa nel 2019, dal 2020 è stato avviato un processo di analisi e di studi a partire dai prodotti e dai risultati della sperimentazione. Inoltre, è stato avviato un processo di accompagnamento formativo e informativo rivolto ai Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti per la sua messa a sistema.

Nel 2020 si è conclusa la sperimentazione del RAV per la scuola dell'infanzia statale e paritaria, a seguito della quale è stato avviato un processo di analisi e di studi a partire dai prodotti e dai risultati della sperimentazione. Inoltre, è stato avviato un processo di accompagnamento formativo e informativo rivolto alle scuole dell'infanzia in vista della sua messa a sistema.

Dal 2020 è stata avviata anche la sperimentazione del RAV IeFP per i Centri di Formazione Professionale.

2.4.1 Cosa è stato fatto

- Sperimentazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) per i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Per la messa a sistema si è definito il quadro di riferimento
- Sperimentazione del RAV Infanzia per le 1.828 istituzioni scolastiche aderenti
- Realizzazione delle attività inerenti il progetto Apprendere ad Apprendere
- Sperimentazione delle procedure e degli strumenti di valutazione nell'ambito della valutazione dei dirigenti scolastici
- Realizzazione di un piano di formazione rivolto a 620 tra dirigenti scolastici e componenti dei nuclei interni di valutazione dei CPIA
- Sperimentazione del RAV nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per 173 sedi formative e attività formativa rivolta a oltre 800 tra Direttori e componenti dei nuclei interni di valutazione

2.4.2 Cosa si sta facendo

- Aggiornamento del RAV per le scuole del I e del II ciclo, statali e paritarie, e del RAV CPIA per la triennalità del SNV 2022-2025
- Elaborazione di indicatori da integrare nel RAV al fine di valutare la qualità dell'inclusione scolastica
- Completamento della sperimentazione del RAV nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e redazione del rapporto sui risultati della sperimentazione
- Aggiornamento delle procedure e degli strumenti nell'ambito della valutazione esterna e realizzazione di un gestionale a supporto delle attività dei nuclei di valutazione esterna
- Realizzazione di un piano di accompagnamento e formazione rivolto a tutte le istituzioni scolastiche per l'autovalutazione nella nuova triennalità del SNV 2022-2025

- Sviluppo di processi formativi e informativi e di strumenti di supporto per i dirigenti scolastici e i docenti su larga scala sul tema della data literacy nell'ambito dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche
- Sviluppo di una valutazione dell'impatto della valutazione esterna e dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche sui processi di miglioramento

2.4.3 Cosa si intende fare nel triennio 2023-2025

- Realizzare il rapporto sulla valutazione della qualità dell'inclusione scolastica
- Realizzare il rapporto sulla valutazione delle scuole
- Approfondire il quadro teorico del RAV Infanzia per corrispondere alle specificità di questo segmento e pervenire alla definizione di un RAV integrato nelle scuole del primo ciclo e sperimentazione sul campo
- Realizzare processi formativi e informativi e strumenti di supporto per i dirigenti scolastici e i docenti su larga scala sul tema della data literacy nell'ambito dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche
- Realizzare una valutazione dell'impatto della valutazione esterna e dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche sui processi di miglioramento
- Individuare indicatori di esito rispetto all'Apprendere ad Apprendere e alle competenze chiave europee
- Individuare nuovi valutatori per le visite di valutazione esterna, formarli e monitorarne il lavoro
- Realizzare le visite di valutazione esterna delle istituzioni scolastiche
- Aggiornare le procedure e gli strumenti di valutazione in continuità con la sperimentazione nell'ambito della valutazione dei dirigenti scolastici

2.5 OBIETTIVO IST5: Accessibilità dei dati del SNV

INVALSI ha raccolto negli anni una preziosa mole di dati sul sistema scolastico nazionale e internazionale. Anche in seguito all'entrata nel SISTAN, il Sistema statistico nazionale (D.P.C.M. del 20 aprile 2016, G.U. n. 129 del 4-6-2016), INVALSI ha il compito di diffondere i propri dati, mettendoli a disposizione della comunità scientifica e istituzionale.

2.5.1 Cosa è stato fatto

- Costruzione del portale Area dati
- Accessibilità pubblica del portale per rendere i dati in possesso di INVALSI un *public good* a disposizione della comunità
- Costruzione di basi dati integrate con altre fonti esterne all'INVALSI

2.5.2 Cosa si sta facendo

- Passaggio al sistema *open data* per favorire la diffusione della cultura del dato
- Revisione e potenziamento del sistema di restituzione dei dati alle scuole
- Costruzione di un sistema automatizzato per la correzione delle domande a risposta aperta

2.5.3 Cosa si intende fare nel triennio 2023-2025

- Potenziamento e ampliamento del portale per la distribuzione dei dati sull'istruzione alla comunità nazionale e internazionale
- Revisione e potenziamento del sistema di restituzione dei dati alle scuole
- Realizzazione del sistema automatizzato della correzione delle domande a risposta aperta delle prove *computer based*
- Realizzazione del sistema automatizzato per il trasferimento alle scuole dei dati delle prove nazionali all'interno del loro anno di svolgimento, a supporto del processo decisionale per la formazione delle classi dell'anno scolastico successivo

2.6 OBIETTIVO IST6: Diffusione della cultura della valutazione

Per rendere accessibili e maggiormente fruibili all'esterno gli strumenti e gli studi che riguardano sia le attività di ricerca istituzionale sia quelle di ricerca in generale, nel corso degli anni INVALSI ha messo a punto una serie di strumenti di comunicazione verso l'esterno capaci di raggiungere obiettivi e destinatari diversi.

2.6.1 Cosa è stato fatto

- Costruzione di un portale informativo, denominato *INVALSIopen*, pensato per l'agevole consultazione da parte di soggetti interessati ma non sempre in possesso di competenze adeguate a condurre un'analisi approfondita di quanto rilevato e reso disponibile da INVALSI (p.es. operatori scolastici in generale, famiglie, studenti), di informazioni e approfondimenti riguardo alle rilevazioni nazionali e internazionali e all'uso dei dati per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Sono realizzati a tale scopo appositi video formativi, webinar, materiali aggiuntivi e di approfondimento specifico sui contenuti delle prove ecc.
- L'Istituto, per sua *mission* fondamentale, è impegnato nella produzione di un patrimonio informativo cospicuo che merita approfondimenti da parte della ricerca interna ed esterna. A tal fine sono state realizzate iniziative di incontro quali convegni e seminari tematici (*I dati per la ricerca, Leggere per comprendere, ecc.*) nei quali vengono presentati e discussi studi e indagini per una migliore conoscenza del funzionamento del sistema scolastico italiano
- Realizzazione della collana 'INVALSI per la Ricerca', per la produzione scientifica dell'Istituto, con tre sezioni editoriali: **Studi e ricerche**, i cui contributi sono sottoposti a revisione a doppio cieco; **Percorsi e strumenti**, di taglio più divulgativo o di approfondimento, i cui contributi sono sottoposti a singolo referaggio; **Rapporti di ricerca e sperimentazioni**, con testi riguardanti le attività di ricerca e sperimentazione dell'Istituto, non sottoposti a revisione. L'obiettivo è diffondere le attività di ricerca e di studio promosse dall'Istituto attraverso un'opportuna collocazione editoriale, anche favorendo lo scambio di esperienze e conoscenze con il mondo accademico e scolastico.
- Realizzazione del *Research Magazine Valu.Enews* per la diffusione periodica di contenuti scientifico-divulgativi in formato *open access* nell'ambito del Progetto PON Valu.E. Il *magazine* è registrato al Centro Italiano ISSN della Biblioteca Centrale Marconi del CNR e presenta non solo gli esiti scientifici delle ricerche relative ai contenuti promossi dal progetto ma anche le diverse progettazioni/programmazioni scientifiche, secondo la prospettiva cosiddetta *open science*.
- Pubblicazione di un nuovo portale informativo multifunzione *Valu.Egate* sull'innovazione e la valutazione a scuola nell'ambito del Progetto PON Valu.E, le cui funzionalità sono articolate su più livelli (*Research magazine e Repository*) per raggiungere una sempre maggiore

internazionalizzazione della riflessione e offrire un punto di riferimento *open access* per un pubblico ampio.

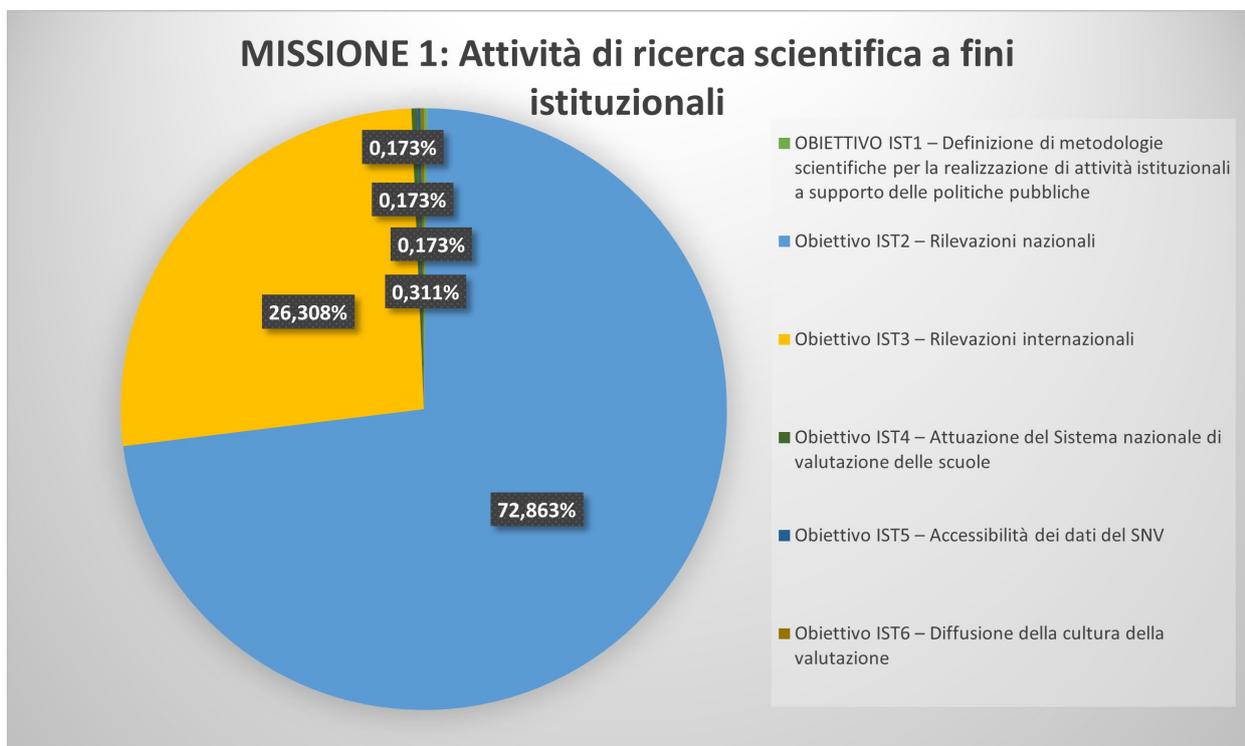
2.6.2 Cosa si sta facendo

- Sviluppo di tutte le azioni descritte nella sezione precedente

2.6.3 Cosa si intende fare nel triennio 2023-2025

- Implementare tutte le azioni comunicative sin qui avviate, allo scopo agevolare il dialogo dell'Istituto con i vari *stakeholders*
- Predisporre un programma della comunicazione istituzionale di INVALSI
- Consolidare l'azione comunicativa di INVALSIopen
- Migrazione, riadattamento e consolidamento del portale Valu.Egate.
- Sviluppare azioni specifiche che rendano più visibile il collegamento delle azioni di *policy* e di ricerca dell'INVALSI anche con il mondo dell'università e della ricerca
- Razionalizzare in maniera più efficace ed efficiente all'interno del sito istituzionale l'accesso all'insieme di tutte le azioni comunicative intraprese; si rende perciò necessario un adeguamento strutturale del sito

MISSIONE 1: Attività di ricerca scientifica a fini istituzionali (Sistema Nazionale di Valutazione)	
OBBIETTIVO IST1 – Definizione di metodologie scientifiche per la realizzazione di attività istituzionali a supporto delle politiche pubbliche	15.000
Obiettivo IST2 – Rilevazioni nazionali	6.329.355
Obiettivo IST3 – Rilevazioni internazionali	2.285.277
Obiettivo IST4 – Attuazione del Sistema nazionale di valutazione delle scuole	27.000
Obiettivo IST5 – Accessibilità dei dati del SNV	15.000
Obiettivo IST6 – Diffusione della cultura della valutazione	15.000
TOTALE	8.686.632



3 MISSIONE 2. Attività di ricerca scientifica e tecnologica

3.1 OBIETTIVO RIC1: *Costruzione di scale verticali*

Motivazioni e obiettivo dell'azione di ricerca scientifica: INVALSI ha costruito scale descrittive di livelli di competenza per gli ambiti oggetto delle rilevazioni nazionali per tutti i gradi coinvolti nelle rilevazioni CBT. Sono state inoltre allineati gli esiti delle rilevazioni INVALSI di Inglese e di lingua straniera al quadro comune europeo delle lingue (QCER). Tuttavia, ad oggi non è possibile confrontare direttamente gli esiti di studenti che frequentano gradi differenti di scolarità né in un'ottica trasversale né in una longitudinale. Il monitoraggio di coorti di studenti nel tempo è un obiettivo rilevante e già perseguito da alcune indagini nazionali su larga scala (NAEP). Ci si propone perciò di descrivere le competenze degli studenti in una prospettiva di sviluppo verticale lungo i diversi gradi di scolarità e di realizzare l'ancoraggio verticale tra i diversi gradi interessati dalle rilevazioni CBT, a partire dalle Prove di Italiano.

Risultati operativi attesi: Ancoraggio metrico delle banche di domande della prova di Italiano di grado 13, grado 10 e grado 8.

Ricadute attese: L'ancoraggio verticale fra gradi scolastici permette di: rendere confrontabili i risultati di studenti che frequentano gradi di scolarità diversi rispetto a uno stesso costrutto latente; rendere comparabile la difficoltà relativa degli item tra gradi diversi di scolarità; confrontare item e rispondenti su un'unica scala latente. Inoltre, è possibile pensare di utilizzare le scale verticali per mappare i progressi nel tempo di una data coorte scolastica, agganciata già oggi grazie al SIDI INVALSI.

3.2 OBIETTIVO RIC2: *Validità predittiva degli esiti delle prove*

Motivazioni e obiettivo dell'azione di ricerca scientifica: valutare in ottica longitudinale la validità predittiva degli esiti della rilevazione INVALSI dell'ultimo anno della scuola secondaria rispetto alla carriera universitaria dei diplomati successivamente iscritti a corsi di Laurea. Sulla base della letteratura scientifica nazionale e internazionale sulla *college-readiness*, si vuole verificare la validità incrementale degli esiti delle rilevazioni INVALSI nel predire più indicatori di successo universitario rispetto ad altri fattori noti nella letteratura scientifica come predittori degli *outcome* universitari (per es. il voto di Diploma o la tipologia di scuola secondaria frequentata). Sarà inoltre esplorata la relazione con più corsi di laurea, al fine di verificare se sia possibile identificare relazioni specifiche tra ambiti rilevati da INVALSI e diversi percorsi universitari. Si intende inoltre sfruttare il collegamento con le prove PISA (sia in termini di rendimento che di background) svolte dagli stessi studenti al fine di irrobustire gli indicatori di predittività delle prove INVALSI in termini di percorsi di carriera sia professionale sia accademica.

Risultati operativi attesi: produzione di indicatori che mettano in evidenza i fattori di successo degli studenti nel percorso scolastico e i fattori legati alle scelte professionali/accademiche future.

Ricadute attese: supporto all'orientamento scolastico e universitario e alle politiche di ingresso all'Università; riduzione degli abbandoni del percorso universitario dopo il primo anno.

3.3 OBIETTIVO RIC3: *Studio e sperimentazione di modelli per la realizzazione dell'autovalutazione delle scuole*

Motivazioni e obiettivo dell'azione di ricerca scientifica: l'entrata a regime del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) è stata preceduta da alcune importanti sperimentazioni condotte da INVALSI le quali

hanno permesso di testare strumenti e procedure per i percorsi valutativi delle scuole. L'estensione a livello nazionale del processo di valutazione ha richiesto un'analisi attenta delle modalità di applicazione delle procedure, dell'adeguatezza degli strumenti di valutazione e autovalutazione e delle competenze degli esperti chiamati a valutare le scuole. Obiettivo della ricerca è inoltre delineare le competenze professionali necessarie per svolgere attività di valutazione dei processi formativi e organizzativi delle scuole e modellizzare una formazione efficace. Può valere la pena menzionare in questa sede, tra i progetti esterni, i quali tutti concorrono in maniera diretta o indiretta – secondo le loro specificità – alla realizzazione degli obiettivi Istituzionali e di ricerca dell'Istituto, il Progetto PON Valu.E – Valutazione/Autovalutazione Esperta, per la sua pertinenza con il presente Obiettivo di Ricerca.

Risultati operativi attesi: individuazione di modelli prototipali per la definizione e formazione delle competenze per la valutazione delle istituzioni scolastiche e formative; realizzazione di strumenti, procedure, indicatori valutativi e percorsi formativi a sostegno e supporto dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche.

Ricadute attese: miglioramento della cultura della valutazione a livello degli Istituti scolastici; rafforzamento dell'autonomia scolastica sul piano della capacità di interpretare e valorizzare i processi di autovalutazione e valutazione.

3.4 OBIETTIVO RIC4: Studi valutativi su programmi e sperimentazioni in ambito didattico e organizzativo

Motivazioni e obiettivo dell'azione di ricerca scientifica: scopo di questa azione di ricerca è quello di offrire informazioni valutative sulla riuscita di programmi e sperimentazioni promossi da diversi attori in ambito educativo, al fine di individuare i fattori di efficacia e gli elementi di replicabilità delle innovazioni promosse.

Risultati operativi attesi: individuazione di differenti modelli, strumenti e procedure per la valutazione di programmi e sperimentazioni in ambito educativo. Pubblicazione di rapporti di ricerca valutativa sui programmi e le sperimentazioni realizzati, contenenti indicazioni di policy per il miglioramento dei programmi e lo sviluppo di futuri interventi.

Ricadute attese: contribuire allo sviluppo di una cultura della valutazione dei programmi e degli interventi in ambito educativo; diffondere una conoscenza condivisa dei fattori di efficacia e dei fattori di attenzione legati alle innovazioni didattiche e organizzative.

Tutte le Aree di Ricerca, i servizi amministrativi, informatici e generali, concorrono congiuntamente e in modo coordinato al raggiungimento dei fini istituzionali di INVALSI, nei modi e nelle forme previste nello Statuto e declinate nel presente documento. In particolare, gli obiettivi di ricerca scientifica di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3 sono da attribuirsi prevalentemente come segue alle Aree di Ricerca dell'Istituto:

- OB IST1: Area 1, 2, 3, 4, 5
- OB IST2: Area 1, 2
- OB IST3: Area 2, 4
- OB IST4: Area 2, 3, 5
- OB IST5: Area 1, 2, 3

- OB IST6: Area 1, 2, 3, 4, 5
- OB RIC1: Area 1
- OB RIC2: Area 1, 2, 4
- OB RIC 3: Area 3, 5
- OB RIC 4: Area 1, 2, 3, 4, 5

4 PROGETTI ESTERNI

4.1 PON Value

Titolo progetto: “Valu.E – Valutazione/Autovalutazione esperta”

Soggetto finanziatore: MIUR - Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

Atto di concessione: Convenzione del 16/12/2015 – prot. INVALSI n. 10164/2015

Decorrenza: 01/09/2015

Scadenza: 31/12/2023

Budget complessivo euro: 15.760.098,98

Stato attuazione: il Progetto è stato avviato al termine del 2015 e negli anni ha raggiunto gli obiettivi individuati. A partire dal 2020, a causa della pandemia, gli obiettivi sono stati raggiunti per la maggior parte, ma non è stato possibile attuare il follow up valutativo dei percorsi formativi e di supporto all’autovalutazione previsti nelle scuole. Nel biennio successivo, la maggior parte delle azioni in cui le scuole sono state coinvolte è stata ri-orientata con attività a distanza. A partire dall’anno scolastico 2022-2023 è stato tuttavia possibile predisporre il recupero di parte delle attività di follow up previste presso le istituzioni scolastiche che saranno condotte fra la fine del 2022 e il 2023. Sono stati rilasciati tutti i prodotti previsti e le relazioni annuali.

Descrizione: Il progetto Valu.E è stato elaborato come un sistema di monitoraggio e valutazione in itinere del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), in grado di assicurare un controllo costante per la eventuale ricalibratura degli interventi del processo di autovalutazione/valutazione esterna e per la definizione delle competenze dei valutatori ed è quindi volto a garantire la qualità del Sistema Nazionale di Valutazione.

Il progetto ha una durata pluriennale e si compone di una serie di azioni che si articolano a loro volta con durata differente dai 3 ai 6 anni.

All'interno del progetto sono previste tre famiglie di azioni così riassumibili:

1. Azione: Valutare la valutazione.

Finalità: avviare e realizzare un percorso di valutazione e riflessione finalizzato al miglioramento di strumenti, protocolli e procedure della valutazione esterna del Sistema Nazionale di Valutazione anche attraverso il confronto internazionale (adesione alla peer review della SICI); analizzare gli effetti della valutazione sul miglioramento della scuola, integrando i dati già rilevati da INVALSI con informazioni aggiuntive attinte tramite approfondimenti circostanziati con Dirigenti scolastici, componenti dei nuclei di autovalutazione delle scuole, componenti dei nuclei esterni di valutazione (come da progetto Europeo 'Impact of School Inspection on Teaching and Learning'); adattare nel tempo e validare lo strumento di autovalutazione (RAV) utilizzato dalle scuole; realizzare una metavalutazione del RAV.

2. Azione: Sostenere l'autovalutazione nelle scuole.

Finalità: valutare l'efficacia di modelli formativi e di sostegno alle scuole relativamente ai processi autovalutativi promossi e progettati dall'INVALSI, sviluppati in collaborazione con Università e Società formatrici di settore riconosciute.

3. Azione: Delineare le competenze decentrate per la valutazione

Finalità: approfondire il tema delle competenze professionali necessarie per svolgere le attività di autovalutazione/valutazione nelle scuole al fine di definirle; elaborare su queste un modello di formazione efficace.

4.2 PON VAL.PON

Titolo progetto: “Analisi delle politiche finanziate dal PON “Per la scuola” 2014-2020 incidenti sulle dimensioni delle competenze chiave e della dispersione scolastica”

Soggetto finanziatore: MIUR - Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

Atto di concessione: Convenzione del 24/03/2021, perfezionata il 27/09/2021 – prot. INVALSI n. 4905/2021

Decorrenza: 09/11/2021

Scadenza: 31/10/2023

Budget complessivo euro: 1.934.359,40

Stato attuazione: Il progetto è stato avviato a gennaio 2022 ed è in linea con il cronoprogramma previsto; sono stati rilasciati i primi prodotti relativi alle azioni A e B.

Descrizione: I principali esiti di questo progetto si articolano su due livelli: § uno macro-strutturale, che permette di verificare l'andamento negli anni del Sistema Scolastico, supportando il decisore politico con informazioni utili per la scelta di interventi di miglioramento mirati alla promozione dell’apprendimento scolastico e permanente, sempre in una prospettiva di contestualizzazione degli interventi, cercando soluzioni adatte allo stato degli ambienti sociali, culturali ed economici di riferimento; § uno micro-strutturale, che consente di valutare l’impatto controfattuale dei progetti PON attuati durante la programmazione 2014-20.

4.3 PRIN

Titolo progetto: “Evaluating the School-Work Alternance: a longitudinal study in Italian upper secondary schools”

Soggetto finanziatore: MIUR - PROGETTI DI RICERCA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE – Bando 2017

Atto di concessione: Decreto ammissione al contributo prot. MIUR n. 984 del 21/05/2019

Decorrenza: 19/08/2019

Scadenza: 19/02/2023

Budget complessivo euro: 77.453,00

Stato attuazione: Il progetto ha subito dei rallentamenti a causa della pandemia Covid 19, ma il raggiungimento degli obiettivi è garantito grazie alla concessione di proroga termine progetti PRIN. Sono state prodotte le relazioni intermedie e sono state valutate positivamente dal MUR.

Descrizione: Lo scopo principale del progetto è valutare l’Alternanza Scuola-Lavoro (oggi PCTO) per la formazione e la guida degli studenti nel loro sviluppo attraverso la realizzazione di uno studio triennale longitudinale sulla coorte di studenti di Grado 11 iscritti a 100 scuole secondarie di secondo grado italiane. Per comprendere le opportunità offerte dalle scuole agli studenti in termini di Alternanza Scuola-Lavoro, si propongono metodi qualitativi e sondaggi on-line a insegnanti, tutor scolastici, tutor di organizzazioni ospitanti e dirigenti scolastici delle scuole campionate. Questo studio presenterà un ritratto dinamico delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro degli studenti su tutto il territorio nazionale. Saranno inoltre identificate le buone pratiche che potrebbero migliorare la pianificazione dei progetti futuri.

4.4 SPAZIO 0-6

Titolo progetto: “Spazio ZeroSei: luoghi di esperienze e pensieri per bambini e famiglie”,

Soggetto finanziatore: Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile – bando PRIMA INFANZIA GRADUATORIA B

Atto di concessione: Protocollo di Intesa (prot. INVALSI n. 5133 del 28/10/2020)

Decorrenza: 18/12/2017

Scadenza: 15/01/2024

Budget complessivo euro: 3.000,00

Stato attuazione: Il progetto principale si è concluso a luglio 2021; È in atto una fase di valutazione di impatto ex-post.

Descrizione: Il progetto si è sviluppato su 4 realtà differenti per posizione geografica, densità abitativa e contesto socio-ambientale: Ventimiglia, Pistoia, Lecce e Vibo Marina. I partner hanno dato vita a spazi fisici non formali e attivi in cui accogliere famiglie e bambini, agendo anche come servizio per gli altri servizi educativi e sociali presenti, luoghi e tempo per condividere attività, esperienze, occasioni con una flessibilità organizzativa e percorsi di socializzazione fra bambini e adulti per integrare le politiche educative e sociali presenti nelle varie realtà. I 4 Spazi sono stati collocati in aree densamente popolate da famiglie con alta fragilità sociale e povertà educativa. I bambini hanno fatto esperienze di socializzazione sperimentando momenti di autonomia e acquisendo le prime regole attraverso il gioco. Gli adulti (presenti con i bambini) hanno potuto conoscere altre famiglie con cui confrontarsi in un luogo libero e trovare ascolto e supporto per affrontare le fatiche dei genitori. L'INVALSI si è inserito nel progetto come soggetto Valutatore.

5 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

5.1 FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato necessario per la realizzazione delle attività previste nel presente piano è indicato nella tabella 3.

Nella Tabella 3 sono riportati i valori che concorrono alla costruzione del parametro di riferimento per le assunzioni a tempo indeterminato secondo quanto dal comma 4, in combinato disposto con il comma 6, lett. b), dell'articolo 9, del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218.

In base alla menzionata disposizione, le spese di personale non possono superare l'80% della media delle entrate conseguite nell'ultimo triennio.

Tabella 2 - RAPPORTO MEDIA TRIENNALE ENTRATE/SPESE DI PERSONALE (art. 9 del D.lgs. n. 218/2016)

Importo massimo spese di personale ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218	
TOTALE ENTRATE 2019 al netto delle partite di giro	19.353.550,24
TOTALE ENTRATE 2020 al netto delle partite di giro	19.174.273,75
TOTALE ENTRATE 2021 al netto delle partite di giro	19.927.567,83
MEDIA 2019 -2021	19.485.130,61
Limite massimo spesa personale (80% media triennale entrate)	15.588.104,49
Spesa di personale annua al 2021 al netto del personale a tempo determinato la cui copertura è assicurata da finanziamenti esterni	5.492.630,00
Percentuale rispetto alla media triennale delle Entrate	28,19%

Il piano di reclutamento verrà realizzato nel rispetto dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 218/2016 salvaguardando le spese per il funzionamento dell'Istituto e la sostenibilità del bilancio dell'ente.

Nella successiva Tabella 2 è riportato il fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025 con evidenziazione del costo attuale e del costo presunto complessivo a regime.

Tabella 3 – FABBISOGNO UNITÀ DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO TRIENNIO 2023-25

Profili professionali	Livello	Costo CCNL	Consistenza 31/10/2022	Fabbisogno PTA 2023-25		
				2023	2024	2025
Direttore generale	1	220.644	1	1	1	1
			1	1	1	1
Dirigente di ricerca	I	94.013	1	1	1	2
Primo ricercatore	II	81.284	5	5	5	6
Ricercatore	III	58.188	23	26	30	33
Totale Ricercatori			29	32	36	41
Dirigente tecnologo	I	111.407	2	2	2	2
Primo tecnologo	II	81.284	4	4	4	4
Tecnologo	III	58.188	4	4	7	9
Totale Tecnologi			10	10	13	15
Dirigente Amm.vo	II fascia	134.344	1	1	1	1
Totale Dirigenza			1	1	1	1
Funzionario statistico	IV	57.435	0	0	0	0
Funzionario statistico	V	52.449	0	1	1	1
Funzionario statistico			0	1	1	1
Collaboratore TER	IV	57.435	2	2	2	2
Collaboratore TER	V	52.449	5	5	5	5
Collaboratore TER	VI	47.748	40	51	51	51
Totale CTER			47	58	58	58
Funzionario amm.ne	IV	57.435	1	1	2	2
Funzionario amm.ne	V	52.449	3	4	5	5
Totale F.A.			4	5	7	7
Collaboratore amm.ne	V	52.449	1	1	1	1
Collaboratore amm.ne	VI	47.748	5	5	5	5
Collaboratore amm.ne	VII	43.702	11	15	15	15
Totale C.A.			17	21	21	21
Totale Livelli IV-VIII			69	86	88	88
Totale Livelli I-III			39	42	49	56
Direttore generale			1	1	1	1
Totale unità			109	129	138	145
Incremento percentuale			100%	118%	124%	139%

Tabella 4 – PIANO DI FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023-25

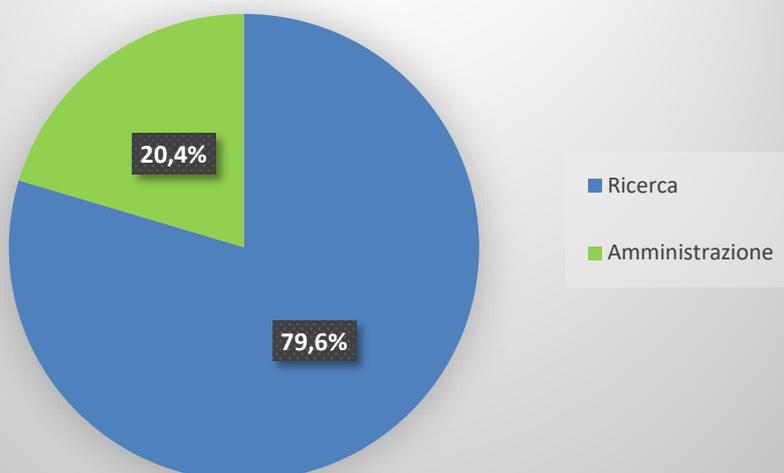
Profili professionali	Livello	CCNL 2016-18 costo uni- tario	Consi- stenza 31/10/2022	Fabbisogno unità PTA 2023-25		
				2023	2024	2025
Direttore generale		220.644	1	1	1	1
			1	1	1	1
Dirigente di ricerca	I	94.013	1	1	1	2
Primo ricercatore	II	81.284	5	10	5	6
Ricercatore	III	58.188	23	21	30	33
Totale Ricercatori			29	32	36	41
Dirigente tecnologo	I	111.407	2	2	2	2
Primo tecnologo	II	81.284	4	4	4	4
Tecnologo	III	58.188	4	4	7	9
Totale Tecnologi			10	10	13	15
Dirigente Amm.vo	II fascia	134.344	1	1	1	1
Totale Dirigenza			1	1	1	1
Funzionario statistico	IV	57.435	0	0	0	0
Funzionario statistico	V	52.449	0	1	1	1
Funzionario statistico			0	1	1	1
Collaboratore TER	IV	57.435	2	2	2	2
Collaboratore TER	V	52.449	5	5	5	5
Collaboratore TER	VI	47.748	40	51	51	51

Fabbisogno finanziario PTA 2023-25			
31/10/2022	2023	2024	2025
220.644	220.644	220.644	220.644
220.644	220.644	220.644	220.644
94.013	94.013	94.013	188.026
406.420	812.840	406.420	487.704
1.338.335	1.221.958	1.745.654	1.920.220
1.838.768	2.128.811	2.246.087	2.595.949
222.814	222.814	222.814	222.814
325.136	325.136	325.136	325.136
232.752	232.752	407.316	523.692
780.702	780.702	955.266	1.071.642
134.344	134.344	134.344	134.344
134.344	134.344	134.344	134.344
-	-	-	-
-	52.449	52.449	52.449
-	52.449	52.449	52.449
114.870	114.870	114.870	114.870
262.245	262.245	262.245	262.245
1.909.920	2.435.148	2.435.148	2.435.148

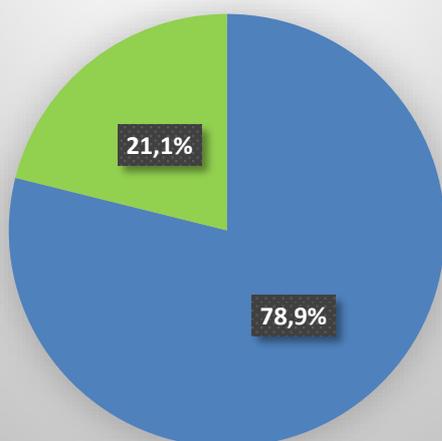
Totale CTER			47	58	58	58
Funzionario amm.ne	IV	57.435	1	1	2	2
Funzionario amm.ne	V	52.449	3	4	5	5
Totale F.A.			4	5	7	7
Collaboratore amm.ne	V	52.449	1	1	1	1
Collaboratore amm.ne	VI	47.748	5	5	5	5
Collaboratore amm.ne	VII	43.702	11	15	15	15
Totale C.A.			17	21	21	21
Totale Livelli IV-VIII			69	86	88	88
Totale Livelli I-III			39	42	49	56
Direttore generale			1	1	1	1
Totale unità			109	129	138	145
Incremento percentuale			100%	118%	124%	139%

2.287.035	2.812.263	2.812.263	2.812.263
57.435	57.435	114.870	114.870
157.347	209.796	262.245	262.245
214.782	267.231	377.115	377.115
52.449	52.449	52.449	52.449
238.740	238.740	238.740	238.740
480.722	655.530	655.530	655.530
771.911	946.719	946.719	946.719
3.408.072	4.213.006	4.322.890	4.322.890
2.619.470	2.909.513	3.201.353	3.667.591
220.644	220.644	220.644	220.644
6.248.186	7.343.163	7.744.887	8.211.125

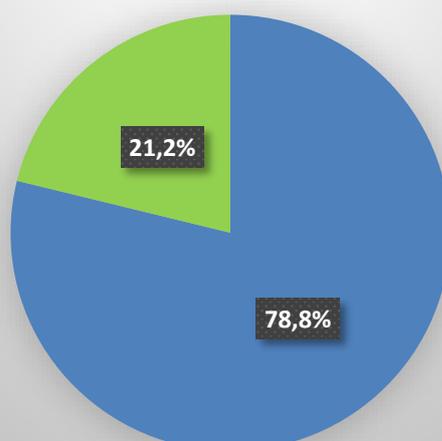
Consistenza al 31/12/2022



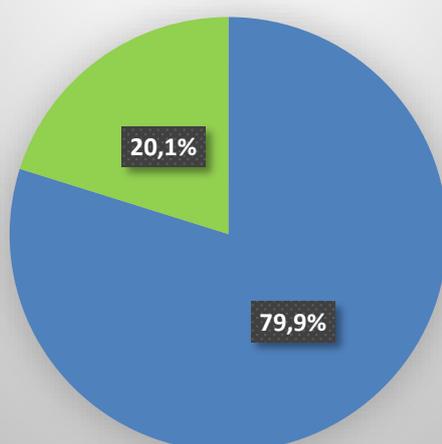
Fabbisogno 2023



Fabbisogno 2024



Fabbisogno 2025



5.2 OBBLIGHI ASSUNZIONALI CATEGORIE PROTETTE di cui alla legge n. 69/1999

Sulla base della simulazione di seguito riportata, emerge che, allo stato, non sono previsti obblighi assunzionali rispetto alle categorie di cui agli artt. 1 (“disabili”) e 18 (“categorie protette”) della Legge n.68/1999 nell’anno 2023.

PID (Prospetto informativo on line) - Simulazione del 27/10/2022				
n. lavoratori in forza al 31/10/2022	108			
CATEGORIE ESCLUSE DALLA BASE DI COMPUTO				
Dirigente	1			
lavoratori in telelavoro	5			
lavoratori occupati ai sensi della L. n.68/1999	2			
Atto di accoglimento SILD	1			
Lavoratori che si sono invalidati successivamente all’assunzione per infortunio sul lavoro o malattia professionale (qualora abbiano acquisito un grado di invalidità superiore al 33%, a condizione che il datore di lavoro non venga ritenuto responsabile dell’accaduto)				
Atto di accoglimento SILD	4			
Lavoratori divenuti inabili in costanza di servizio, con riduzione della capacità lavorativa in misura pari o superiore al 60%				
TOTALE n. lavoratori esclusi dalla base di calcolo	13			
DETTAGLIO PART-TIME				
lavoratori in part-time	1	18	36	50%
lavoratori in part-time	1	30	36	83%
lavoratori in part-time	1	30	36	83%
n. lavoratori a tempo pieno equivalenti	2			217%
n. lavoratori part-time non computabili	1			
TOTALE n. lavoratori base computo (art. 1 e art. 18)	94			
Quota di riserva disabili	7	7%		
LAVORATORI COMPUTABILI NELLA QUOTA D'OBBLIGO (art.1)				
lavoratori occupati ai sensi della Legge n. 68/1999	2			
Atto di accoglimento SILD	1			
Lavoratori che si sono invalidati successivamente all’assunzione per infortunio sul lavoro o malattia professionale (Qualora abbiano acquisito un grado di invalidità superiore al 33%, a condizione che il datore di lavoro non venga ritenuto responsabile dell’accaduto)				
Atto di accoglimento SILD	4			

PID (Prospetto informativo on line) - Simulazione del 27/10/2022

Lavoratori divenuti inabili in costanza di servizio, con riduzione della capacità lavorativa in misura pari o superiore al 60%				
TOTALE n. lavoratori computabili nella quota d'obbligo	7			
TOTALE n. scoperture disabili Legge n. 68/1999, art. 1	0			
Quota di riserva categorie protette Legge n. 68/1999, art.1	1	1%		
n. lavoratori in forza (L. n.68/99 art.18)	1			
TOTALE n. scoperture categorie protette Legge n. 68/1999, art.18	0			

SCHEMA RIEPILOGATIVO Categorie Protette legge n. 68/1999

Categorie protette Legge n. 68/99	Livello	Art. 1 (7%)	Art. 18 (1%)	Unità 31/12/2021	Costo medio unitario	Costo 31/12/2021	Unità 31/10/2022	Costo 31/10/2022	2023
Dirigente tecnologo	I	1		1	111.407	111.407	1	111.407	0
Ricercatore	III	1		1	67.038	67.038	1	67.038	0
Collaboratore TER	VI	3		3	49.083	147.249	3	147.249	0
Collaboratore amm.ne	VI	1		1	49.083	49.083	1	49.083	0
Collaboratore amm.ne	VII	1		1	44.875	44.875	1	44.875	0
Collaboratore amm.ne	VII		1	0	44.875	-	1	44.875	0
		7	1	7		419.652	8	464.527	0
TOTALE GENERALE I-VIII		8							

PROCEDURE IN CORSO DI SVOLGIMENTO

Di seguito i dati riferiti alle procedure di selezione in corso e che dovrebbero concludersi nel 2023.

PROCEDURE DI SELEZIONE IN CORSO					
N. unità	Profilo	Liv.	T.I./T.D.	Scadenza	Note
3	Ricercatore	III	T.I.	//	Procedura interna attivata ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D.lgs. n.75/2017
1	Funzionario statistico	V	T.I.	//	Concorso pubblico
5	CTER	VI	T.I.	//	Concorso pubblico
2	CAMM	VII	T.I.	//	Concorso pubblico: reintegro n. 2 unità per mobilità e quiescenza dipendenti INVALSI

1	CTER	VI	T.D.	30/11/2024	Sostituzione aspettativa ai sensi della L.240/2010, art. 24 c. 9 bis
3	CTER	VI	T.D.	31/10/2023	VALPON
2	CAMM	VII	T.D.	31/12/2023	PON VALUE
8	OT	VIII	T.D.	16/07/2023	PROVE NAZIONALI

5.3 PROGRESSIONI INTERNE

5.3.1 PASSAGGIO FASCE STIPENDIALI RICERCATORI E TECNOLOGI

In relazione all'attribuzione della posizione stipendiale superiore a quella in godimento per i Ricercatori e Tecnologi dell'Istituto si fa presente che per l'anno 2022 è in corso la fase di passaggio di fascia per l'anno 2022 di n.3 unità di personale:

La procedura per l'attribuzione della posizione stipendiale superiore a quella in godimento dei Ricercatori e Tecnologi prevede l'invio di una domanda di partecipazione alla procedura indetta dall'INVALSI nell'anno di riferimento, corredata di una relazione sull'attività di ricerca scientifica svolta che prenda in esame il triennio precedente, secondo quanto previsto dai commi da 5 a 10, dell'art. 4 "Attribuzione del nuovo trattamento Economico" del CCNL Ricerca biennio economico 1996-1997 – Sezione II – Ricercatori e Tecnologi, e ai sensi del comma 4, art. 63 del CCNL Ricerca CCNL Ricerca 1998-2001 biennio economico 1998-1999 "Norme sull'accesso ai profili di ricercatori e tecnologi".

Successivamente alla verifica con esito positivo da parte del CdA sul regolare svolgimento delle attività svolta, con riferimento ai risultati scientifici conseguiti nel triennio, al personale interessato verrà attribuito il passaggio alla posizione stipendiale superiore a decorre dal 1° giorno del mese di compimento dell'anzianità prevista per il passaggio alla posizione stipendiale successiva.

Nel caso di verifica negativa, la procedura sarà ripetuta nell'anno successivo e il periodo da prendere in considerazione per la valutazione del regolare svolgimento dell'attività svolta sarà aumentato di un anno.

N	PROFILO	LIVELLO	COGNOME	NOME	FASCIA ATTUALE	FASCIA SUCCESSIVA	DECORRENZA FASCIA 2022
1	Ricercatore	II	██████████	██████	III	IV	01/02/2022
2	Tecnologo	II	██████████	██████	III	IV	01/02/2022
3	Tecnologo	III	██████████	██████████	I	II	24/06/2022

In tale conteggio va considerato anche il costo dei tre dipendenti che, con sentenza definitiva hanno avuto il riconoscimento dell'anzianità di servizio degli ultimi cinque anni che pertanto maturano nel 2022 il diritto all'ulteriore passaggio successivo:

N	PROFILO	LIVELLO	COGNOME	NOME	FASCIA ATTUALE	FASCIA SUCCESSIVA	DECORRENZA FASCIA 2022
1	Ricercatore	III	██████	██████████	III	IV	01/03/2022
2	Ricercatore	III	██████████	██████	III	IV	01/03/2022
3	Ricercatore	III	██████████	██████	III	IV	01/03/2022

Di seguito lo sviluppo dell'ammontare dell'applicazione delle n. 6 fasce stipendiali anno 2022 (quota parte) e 2023 (a regime):

Voci di Spesa	ANNO 2022	ANNO 2023
ONERI DIRETTI	15.808,32	18.954,99
INPDAP	3.825,61	4.587,11
INAIL	95,80	114,87
TFR	897,91	1.076,64
IRAP	1.343,71	1.611,17
Totale Generale	21.971,34	26.344,78

Infine, per l'anno 2023 sono previsti altri due passaggi di fascia stipendiali di dipendenti che matureranno il requisito dell'anzianità per la fascia stipendiale superiore a quella in godimento:

N	PROFILO	LIVELLO	COGNOME	NOME	FASCIA ATTUALE	FASCIA SUCCESSIVA	DECORRENZA FASCIA 2023
1	Tecnologo	III	██████████	██████	I	II	29/06/2023
2	Tecnologo	II	██████	██████████	I	II	21/07/2023

Di seguito lo sviluppo dell'ammontare dell'applicazione delle n.2 fasce stipendiali anno 2023 (quota parte) e 2024 (a regime):

Voci di Spesa	ANNO 2022	ANNO 2023
ONERI DIRETTI	3.028,53	6.455,40
INPDAP	732,90	1.562,21
INAIL	18,35	39,12
TFR	172,02	366,67
IRAP	257,42	548,71
Totale Generale	4.209,23	8.972,10

Pertanto, l'importo complessivo per i passaggi di fascia stipendiale sono di seguito schematizzati:

2022	2023
21.971,34	26.344,78
4.209,23	8.972,10
26.180,57	35.316,88

5.3.2 PROCEDURA ART. 15 DEL CCNL 2002/2005 - Opportunità di sviluppo professionale per Ricercatori e Tecnologi

Per l'anno 2023, si prevede di avviare una procedura selettiva per l'individuazione di n. 5 unità di personale afferente ai livelli I-III per la progressione al livello superiore, quantificata nell'importo massimo di circa € 45.000/annui.

L'accesso al III livello del profilo professionale di ricercatore e tecnologo deve avvenire, di norma, mediante concorso pubblico. L'accesso ai successivi livelli II e I del profilo di ricercatore e tecnologo può avvenire, in base a quanto disposto dall'art. 15 commi da 5 a 9 del CCNL Ricerca 2002/2005, anche attraverso procedure selettive affidate ad apposite commissioni esaminatrici con le modalità esecutive di seguito riportate:

- a. **Comma 7.** In sede di approvazione del bilancio di previsione, previa contrattazione con le OO.SS., vengono definite le risorse destinate al fondo per l'applicazione delle procedure di cui ai commi 5 e 6. Tali risorse dovranno comunque garantire la copertura di un congruo numero di posti.
- b. **Comma 9.** Gli effetti giuridici ed economici delle selezioni decorrono dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; i requisiti utili alla valutazione del presente articolo devono essere posseduti alla stessa data.
- c. **Comma 5.** L'accesso al II livello del profilo di ricercatore e tecnologo avviene anche attraverso procedure selettive affidate ad apposite commissioni esaminatrici finalizzate all'accertamento del merito scientifico, ovvero tecnologico, attivate con cadenza biennale all'interno dei profili di ricercatore e tecnologo. Il numero dei posti destinati alle procedure di cui al presente comma sarà definito con riferimento al numero degli appartenenti al livello inferiore.
- d. **Comma 6.** Con gli stessi criteri e modalità di cui al comma 5 saranno attivate selezioni all'interno dei profili di ricercatore e tecnologo per l'accesso al I livello del profilo professionale di ricercatore e tecnologo da parte del personale appartenente al livello immediatamente inferiore.

Di seguito la consistenza di Ricercatori e Tecnologi alla data del 31/10/2022:

Profili professionali R&T	Livello	Consistenza al 31/10/2022	Consistenza nel 2023 a seguito dell'espletamento della procedura ex art. 15 del CCNL 2002/2005
Dirigente di ricerca	I	1	1
Primo ricercatore	II	5	10
Ricercatore	III	23	18
		29	29
Dirigente tecnologo	I	2	2
Primo tecnologo	II	4	4
Tecnologo	III	4	4
		10	10
TOTALE COMPLESSIVO I-III		39	39

5.4 STABILIZZAZIONI ai sensi dell'art. 20, comma 1, d.lgs. n. 75/2017

Secondo la vigente normativa *“Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al ((31 dicembre 2022)), in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:*

- a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati;*
- b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;*
- c) abbia maturato, al 31 dicembre 2022, alle dipendenze dell'amministrazione di cui alla lettera a) che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni”.*

Ai sensi della Circolare n. 3/2017 della Presidenza del Consiglio dei ministri, inoltre, *“con riferimento al personale finanziato dal fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (quindi gli enti di ricerca sottoposti alla vigilanza del MIUR), il requisito del periodo di tre anni, previsto dall'art. 20, comma 1 lettera c) e 2, lettera b), può essere conseguito anche con attività svolta presso diversi enti e istituzioni di ricerca”.*

Con successiva Circolare n. 1/2018 della Presidenza del Consiglio dei ministri viene anche confermato che *“il servizio prestato alle dipendenze delle amministrazioni di cui alla lettera a), come richiamato dalla lettera c) dell'articolo 20, comma 1, è da intendersi in senso ampio ovvero comprensivo delle diverse tipologie di contratto flessibile poste in essere dall'amministrazione”.*

In merito al personale attualmente in servizio a tempo determinato presso l'INVALSI, che potrebbe essere interessato alla procedura di stabilizzazione ai sensi della richiamata normativa, si rappresenta che le unità in possesso dei requisiti previsti sono 9 e tutte con profilo di CTER.

Nel corso del 2023 verranno si prevede di attivare le procedure di stabilizzazione al fine di superare il precariato INVALSI che dovrebbero interessare n. 9 unità in possesso dei requisiti previsti.

La copertura finanziaria della suddetta procedura è assicurata dal finanziamento per la realizzazione delle attività previste dal D.lgs. n. 62/2017.

5.5 FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Il personale assunto con contratto a tempo determinato presso INVALSI consta di n. 28 unità di cui n. 25 unità nel profilo di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca (CTER), VI livello professionale, e n. 3 unità nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo (CAMM) - VII livello professionale di cui al D.P.R. 171/1991.

Sono in corso procedure per reclutare ulteriori unità su progetti esterni e per sostituire un dipendente in aspettativa ai sensi della L.240/2010, art. 24, comma 9 bis

PROFILO	LIV.		SCADENZA	CAUSALE	N.
CTER	VI	T.D.	30/11/2026	Sostituzione aspettativa ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 24, comma 9bis	1
CTER	VI	T.D.	31/10/2023	VALPON	3
CAMM	VII	T.D.	31/12/2023	PON VALUE	2
OT	VIII	T.D.	16/07/2023	PROVE NAZIONALI	8
TOTALE					14

Il numero di personale da assumere con contratto a tempo determinato nel 2023 varierà in relazione agli stanziamenti presenti nei budget autorizzati dei progetti e delle fonti di finanziamento esterne a cui accederà l'Istituto nel corso del triennio 2023-25.

Attualmente sono previste nuove assunzioni di personale a tempo determinato sui progetti PON VALUE e VALPON.

Inoltre, nel 2023 si prevede di stabilizzare n. 9 unità con il profilo di CTER, di assumere n. 8 unità con il profilo di OT per esigenze legate alle attività delle prove nazionali per sei mesi e di n. 2 CAMM sul progetto VALPON.

Di seguito si riporta la distribuzione del personale a tempo determinato nelle Aree e la fonte di finanziamento.

PROGR.	PROGR. AREA	AREA	FONTE DI FINANZIAMENTO	PROFILO	LIV.	MESI	ONERI DIRETTI	ONERI RIFLESSI	TOTALE IMPORTO
1	1	AREA 4	Legge di Bilancio: Indagini internazionali	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
2	2	AREA 4	Legge di Bilancio: Indagini internazionali	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
3	3	AREA 4	Legge di Bilancio: Indagini internazionali	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
4	4	AREA 4	Legge di Bilancio: Indagini internazionali	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
5	5	AREA 4	Legge di Bilancio: Indagini internazionali	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
6	6	AREA 4	Legge di Bilancio: Indagini internazionali	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
7	7	AREA 4	Legge di Bilancio: Indagini internazionali	OT	VIII	6	15.348,49	6.230,87	21.579,36
8	8	AREA 4	Legge di Bilancio: Indagini internazionali	OT	VIII	6	15.348,49	6.230,87	21.579,36
9	1	Area 1	Legge di Bilancio: Prove nazionali	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
10	2	Area 1	Legge di Bilancio: Prove nazionali	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
11	3	Area 1	Legge di Bilancio: Prove nazionali	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
12	4	Area 1	Legge di Bilancio: Prove nazionali	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
13	5	Area 1	Legge di Bilancio: Prove nazionali	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
14	6	Area 1	Legge di Bilancio: Prove nazionali	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
15	7	Area 1	Legge di Bilancio: Prove nazionali	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
16	8	Area 1	Legge di Bilancio: Prove nazionali	OT	VIII	6	15.348,49	6.230,87	21.579,36
17	9	Area 1	Legge di Bilancio: Prove nazionali	OT	VIII	6	15.348,49	6.230,87	21.579,36
18	10	Area 1	Legge di Bilancio: Prove nazionali	OT	VIII	6	15.348,49	6.230,87	21.579,36
19	11	Area 1	Legge di Bilancio: Prove nazionali	OT	VIII	6	15.348,49	6.230,87	21.579,36
20	12	Area 1	Legge di Bilancio: Prove nazionali	OT	VIII	6	15.348,49	6.230,87	21.579,36
21	13	Area 1	Legge di Bilancio: Prove nazionali	OT	VIII	6	15.348,49	6.230,87	21.579,36
22	1	Area 2	VALPON	CAMM	VII	9	24.708,02	10.030,47	34.738,49
23	2	Area 2	VALPON	CTER	VI	9	26.891,08	10.916,70	37.807,79
24	3	Area 2	VALPON	CTER	VI	9	26.891,08	10.916,70	37.807,79
25	4	Area 2	VALPON	CTER	VI	9	26.891,08	10.916,70	37.807,79
26	5	Area 2	VALPON	CTER	VI	9	26.891,08	10.916,70	37.807,79
27	6	Area 2	VALPON	CTER	VI	9	26.891,08	10.916,70	37.807,79
28	7	Area 2	VALPON	CTER	VI	9	26.891,08	10.916,70	37.807,79
29	8	Area 2	VALPON	CTER	VI	9	26.891,08	10.916,70	37.807,79
30	9	Area 2	VALPON	TEC	III	9	29.118,65	11.821,01	40.939,66
31	10	Area 2	VALPON	TEC	III	9	29.118,65	11.821,01	40.939,66
32	11	Area 2	VALPON	RIC	III	9	40.720,14	16.530,75	57.250,88
33	12	Area 2	VALPON	RIC	III	9	40.720,14	16.530,75	57.250,88
34	1	Area 5	VALUE	RIC	III	12	40.720,14	16.530,75	57.250,88
35	2	Area 5	VALUE	RIC	III	12	40.720,14	16.530,75	57.250,88
36	3	Area 5	VALUE	RIC	III	12	40.720,14	16.530,75	57.250,88
37	4	Area 5	VALUE	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
38	5	Area 5	VALUE	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
39	6	Area 5	VALUE	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
40	7	Area 5	VALUE	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
41	8	Area 5	VALUE	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
42	9	Area 5	VALUE	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
43	10	Area 5	VALUE	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38

PROGR.	PROGR. AREA	AREA	FONTE DI FINANZIAMENTO	PROFILO	LIV.	MESI	ONERI DIRETTI	ONERI RIFLESSI	TOTALE IMPORTO
44	11	Area 5	VALUE	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
45	12	Area 5	VALUE	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
46	13	Area 5	VALUE	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
47	14	Area 5	VALUE	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
48	15	Area 5	VALUE	CA	VII	12	32.944,03	13.373,96	46.317,98
49	16	Area 5	VALUE	CA	VII	12	32.944,03	13.373,96	46.317,98
50	17	Area 5	VALUE	CA	VII	12	32.944,03	13.373,96	46.317,98
51	18	Area 5	VALUE	CA	VII	12	32.944,03	13.373,96	46.317,98
52	19	Area 5	VALUE	CA	VII	12	32.944,03	13.373,96	46.317,98
53	20	Area 5	VALUE	CA	VII	12	32.944,03	13.373,96	46.317,98
54	1	Area 3	VALUE	RIC	III	12	40.720,14	16.530,75	57.250,88
55	2	Area 3	VALUE	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
56	3	Area 3	VALUE	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
57	4	Area 3	VALUE	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
58	5	Area 3	VALUE	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
59	6	Area 3	VALUE	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
60	7	Area 3	VALUT SCUOLE	CTER	VI	12	35.854,78	14.555,60	50.410,38
							1.911.599,22	776.032,60	2.687.631,79

5.6 MOBILITÀ, COMANDI E ALTRI ISTITUTI CONTRATTUALI

5.6.1 MOBILITÀ

Nel corso dell'anno 2022 l'INVALSI ha attivato 3 procedure di mobilità in uscita ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, e 1 trasferimento in uscita ai sensi dell'ex art. 7, punto 3, della Legge n. 70 del 1975. Non sono presenti procedure di mobilità e/o trasferimenti in entrata attivati dall'Ente per l'anno 2022. Di seguito, si riporta il prospetto del personale sopra specificato, in uscita per l'anno 2022:

Profili professionali	Livello	Mobilità e trasferimenti in uscita al 31/10/2022	NOTE
Collaboratore TER	VI	3	➤ 2 Mobilità in uscita dal 01/04/2022 ISTAT ➤ 1 Mobilità in uscita dal 01/06/2022 ISTAT
Collaboratore amm.ne	VII	1	➤ 1 Trasferimento in uscita dal 01/09/2022 INFN
TOTALE COMPLESSIVO		4	

5.6.2 COMANDI

IN ENTRATA: l'articolo 19, comma 4, dello Statuto prevede l'utilizzazione di personale comandato anche con oneri a proprio carico. Il ricorso al personale comandato, così come le altre forme di collaborazione temporanea, risponde ad esigenze di tipo straordinario e temporaneo, consentendo di avvalersi di personale fornito di una specifica professionalità attraverso gli istituti normativi previsti dalla Legge n. 448/1998, articolo 26, commi 8 e 10, e dalla Legge n. 107/2015, articolo 1, comma 65.

Allo stato attuale non sono in corso comandi di personale.

IN USCITA: relativamente al personale comandato, questa Amministrazione, in ossequio con quanto disposto dall'art. 70, comma 12 del D.lgs. n. 165/2001, autorizza l'utilizzazione del proprio personale dipendente presso altri enti che, nel corso dell'anno ne fanno richiesta, previa verifica della capacità di garantire il corretto e regolare svolgimento delle attività alle quali è adibito il dipendente interessato. In tutti i casi autorizzati, l'Amministrazione di destinazione rimborserà all'INVALSI l'onere relativo al trattamento economico fondamentale mentre, per la parte accessoria, in ossequio al principio dell'effettività della prestazione lavorativa sancito dall'art. 7, comma 5 del D.lgs. n. 165/2001, al personale in posizione di comando verrà erogato il trattamento economico accessorio specifico dell'Amministrazione utilizzatrice.

Di seguito, si riporta il prospetto del personale attualmente comandato in uscita per l'anno 2022 e la previsione dei comandi in corso di definizione per l'anno 2023:

Comandi in uscita al 31/10/2022			
Profili professionali	Livello	N.	NOTE
Funzionario amm.ne	V	1	In comando per 1 anno dal 01/03/2022 presso ANBSC

Collaboratore TER	V	1	In comando per 1 anno dal *01/11/2022 presso INPS
Collaboratore amm.ne	VI	1	In comando per 1 anno dal 01/03/2022 presso ANBSC
Tecnologo	III	1	In comando per 1 anno a partire (data da definirsi) presso ISTAT
Funzionario amm.ne	V	1	In comando per 1 anno a partire (data da definirsi) presso ISTAT
Collaboratore amm.ne	VI	1	In comando per 1 anno a partire (data da definirsi) presso MEF
Profili professionali		6	

5.7 ALTRI ISTITUTI CONTRATTUALI SENZA ONERI A CARICO DELL'ENTE

Di seguito si riportano anche gli altri istituti contrattuali fruiti dai dipendenti a T.I. per l'anno 2022, che non comportano alcun onere a carico dell'INVALSI:

Qualifica	Livello	N.	Tipologia di istituto contrattuale	Durata
Ricercatore	III	1	Aspettativa s.a. ai sensi dell'ex art. 24 comma 9-bis L. 240/2010	3 anni dal 15/10/2020
Collaboratore TER	VI	2	Aspettativa s.a. ai sensi dell'ex art. 24 comma 9-bis L. 240/2010	3 anni dal 01/12/2021 3 anni dal 31/10/2022
		3		

5.8 GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'INVALSI è un ente pubblico di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, al quale spetta il compito di indicare le priorità strategiche delle quali l'Istituto tiene conto per pianificare la propria attività incentrata sugli aspetti valutativi e qualitativi del sistema scolastico.

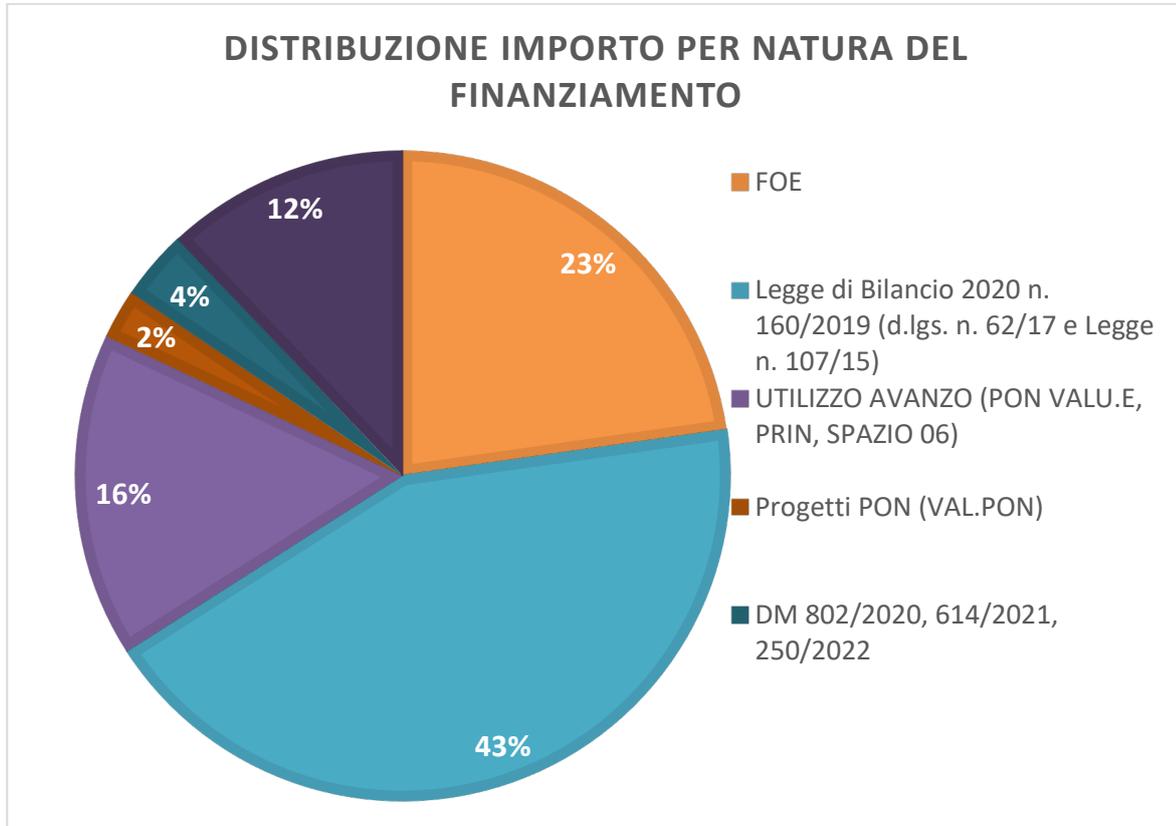
Per la realizzazione dei compiti istituzionali fissati dalle leggi e dallo Statuto, l'INVALSI ha una dotazione ordinaria FOE di euro 6.390.461,00, cui si aggiunge il finanziamento di euro 12.137.000 00 previsto dalla Legge di Bilancio 2022 n. 234 del 30/12/2021, Tabella 11 "Stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca" per il triennio 2022-23-24, inserito nello stato di previsione del capitolo MUR 7346 "Spesa per le esigenze dell'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI)", per la realizzazione delle prove INVALSI.

Le spese per il personale e di funzionamento ammontano a euro 10.524.654.

Tabella 5 - Stima Entrate 2023

NATURA DEL FINANZIAMENTO	IMPORTO
FOE	6.390.461
DM 802/2020	210.178
DM 614/2021	318.173
DM 250/2022	451.214
LEGGE DI BILANCIO 2022 n. 234/2021	12.137.000
Progetto PON - VAL.PON	696.141
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	4.520.981
Progetto PON (VALU.E)	4.440.528
Progetto PRIN	77.453
Progetto SPAZIOZEROSEI	3.000
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE PRESUNTO AL 31/12/2022	3.378.100
TOTALE	28.102.248

5.9 FONTI DI FINANZIAMENTO



Categoria	Amministrazione		Biblioteca	AREA 1	AREA 2		AREA 3	AREA 4	AREA 5			Partite di giro	Totale complessivo
	Funzionamento	Canone sede			Prove nazionali	Servizio Statistico			VALPON	Valutazione Scuole	Indagini internazionali		
2.2.3 Beni immateriali	22.000,00												22.000,00
7.1.2 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente												3.370.000,00	3.370.000,00
7.1.3 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo												2.460.000,00	2.460.000,00
7.1.99 Altre uscite per partite di giro												31.000,00	31.000,00
TOTALE	10.524.654,00	381.749,00	137.000,00	5.724.592,00	490.598,00	696.141,00	1.131.675,00	1.498.507,00	4.440.528,00	77.453,00	3.000,00	5.861.000,00	30.966.897,00

Utilizzi uscite 2023

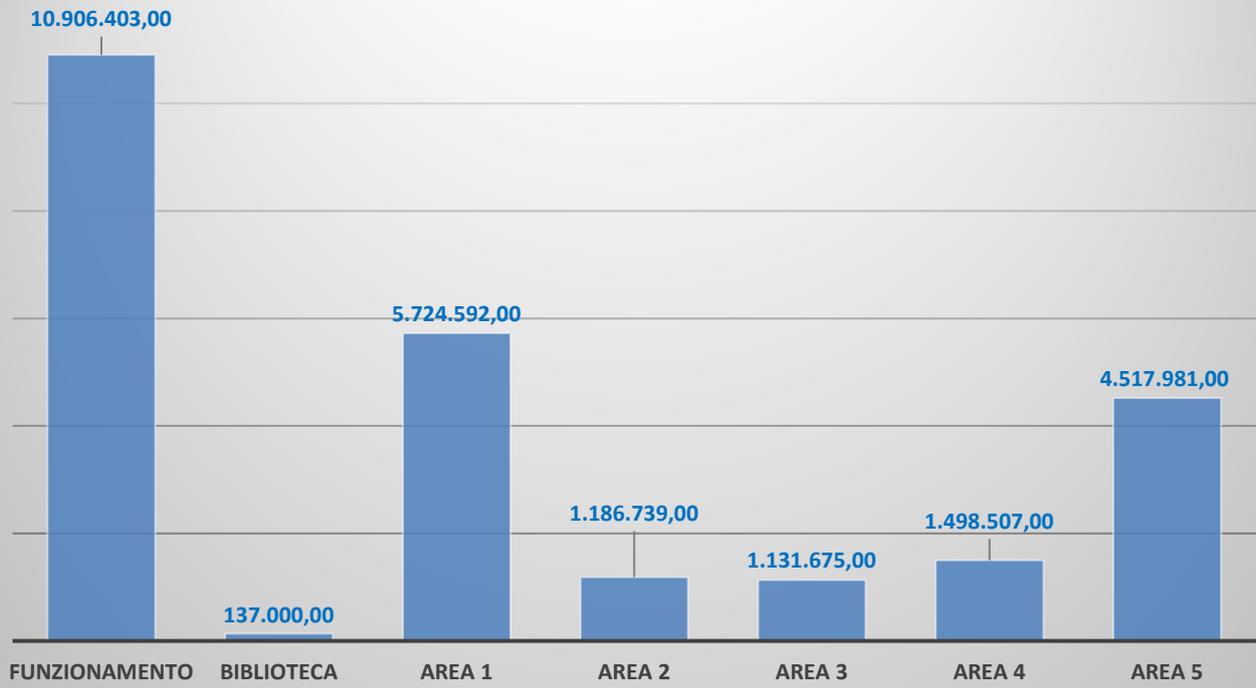


Tabella 7 – Stima Spese 2023

MISSIONE 1: Attività di ricerca scientifica a fini istituzionali (Sistema Nazionale di Valutazione)	
OBIETTIVO IST1 – Definizione di metodologie scientifiche per la realizzazione di attività istituzionali a supporto delle politiche pubbliche	
OBIETTIVO IST2 – Rilevazioni nazionali	5.724.592
OBIETTIVO IST3 – Rilevazioni internazionali	1.498.507
OBIETTIVO IST4 – Attuazione del Sistema nazionale di valutazione delle scuole	1.131.675
OBIETTIVO IST5 – Accessibilità dei dati del SNV	490.598
OBIETTIVO IST6 – Diffusione della cultura della valutazione	0
TOTALE	8.845.372
MISSIONE 2: Attività di ricerca scientifica e tecnologica	
OBIETTIVO RIC1 – Costruzione di scale verticali	
OBIETTIVO RIC2 – Validità predittiva degli esiti delle prove	
OBIETTIVO RIC3 – Studio e sperimentazione di modelli per la realizzazione dell'autovalutazione delle scuole	
TOTALE	0
SPESE DI FUNZIONAMENTO	
Spese Correnti (Organi, Personale, Acquisto Beni e Servizi)	9.578.937
Spese in Conto Capitale	29.500
TOTALE	9.608.437
TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	18.453.809
PROGETTI ESTERNI	
PON Valu.E	4.440.528
VAL.PON	696.141
PRIN	77.453
SPAZIOZEROSEI	3.000
TOTALE ATTIVITA' DI RICERCA FINANZIATA	5.217.122
TOTALE GENERALE	23.670.931